

Alpi Orobiche

**La stagione grande delle Orobie
Bergamo Peak in Cina**

Sci CAI - Sci Alpino: 40 anni di corsi

La donazione Magalotti

Al via i corsi di sci e snowboard

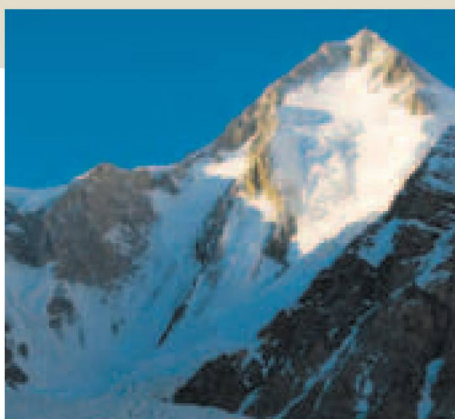


Bergamo Peak 4764 mt: un nuovo successo dell'alpinismo bergamasco

Non è stata facile la stagione degli alpinisti bergamaschi impegnati nella catena himalaiana.

Le avverse condizioni meteo hanno indotto saggiamente alla rinuncia Roby Piantoni e Marco Astori impegnati nel concatenamento dei due Gasherbrum I 8068 mt e II 8035 mt attraverso la lunghissima e affilata cresta est. A 7700 mt la decisione di rientrare la mattina del 20 luglio, mentre stavano risalendo la via dei Giapponesi del G I. Il dispiacere di non essere riusciti a dedicare la traversata ai due amici Pierangelo Maurizio e Sergio Dalla Longa è stato attenuato "dalla certezza di averli avuti davanti tutto il tempo, loro da primi di cordata che senza fatica, senza sete, senza fame, con gioia di vita ci seguivano come fossimo loro clienti".

Anche Mario Merelli ha dovuto rinunciare per le avversità meteo all'obiettivo G I. La decisione dopo essere salito insieme al compagno Mario Panzeri fino sopra al campo 2, all'inizio del couloir dei giapponesi. Bene invece è andata alla spedizione della Scuola di Alpinismo "Leone Pellicoli" della Sezione di Bergamo che ha centrato l'obiettivo di una nuova cima nella Changping Valley in Cina. Favoriti da buone condizioni meteo e a quote decisamente meno impegnative dei colossi himalaiani, Elena Davila, Silvestro Stucchi, Giovanni Moretti e Riccardo Radaelli hanno conquistato risalendo lo

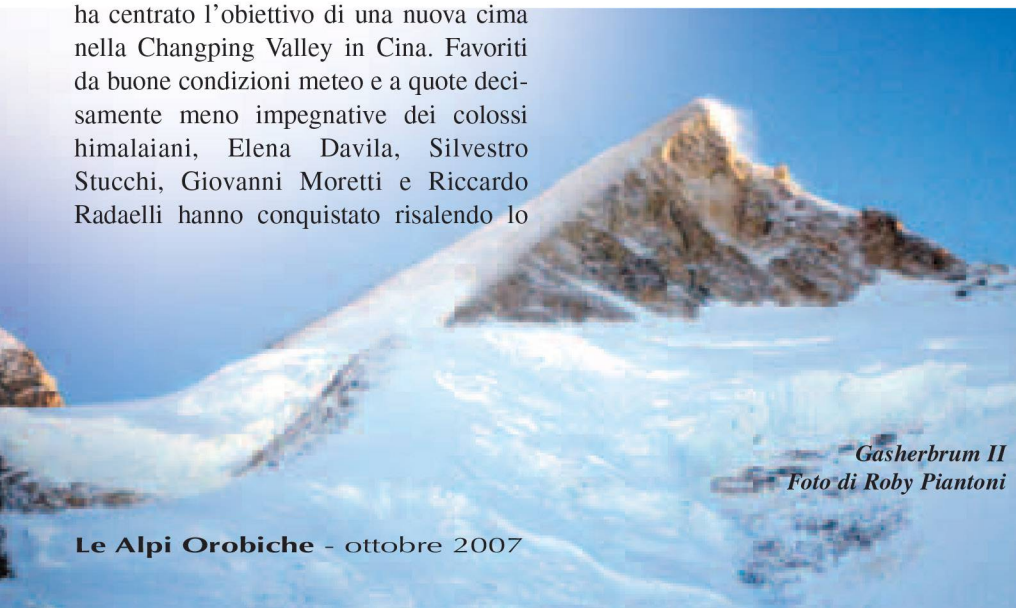


Gasherbrum I. Foto di Roby Piantoni

spigolo sud-est il Peak 4764, che hanno battezzato Bergamo Peak. L'ascensione piena di incognite e senza conoscere la discesa, è avvenuta in una giornata soleggiata con una salita classica di 10 tiri di corda, con sviluppo di 400 mt e difficoltà di VI grado. Altri bergamaschi sono ancora impegnati, almeno fino a questo momento, in imprese che, comunque andranno, testimoniano la vitalità e la qualità dell'alpinismo bergamasco.

Nives Meroi, con il marito Romano Bennet, ha in obiettivo il Makalu, quinta cima della terra con i suoi 8483 mt. Così, come ha ricordato Emanuele Falchetti su L'Eco di Bergamo, come al solito stile leggero, rigorosamente pulito: niente portatori di alta quota, niente ossigeno.

I nostri Yuri Parimbelli e Battista Galbiati, insieme a Tita Gianola di Premana e Alessandro Penco di Olgiate, sono partiti per il Nanda Devi East. Per loro un ritorno su quella montagna dell'Himalaia del Garhwal Indiano, dove un malore al campo base ha stroncato la vita a Marco Dalla Longa. Siamo certi che Marco ancora una volta sarà il primo di cordata per accompagnarli in cima al Nanda Devi East, fino ai 7434 della vetta.



Gasherbrum II
Foto di Roby Piantoni

La posta dei Soci

Ferrata del Pizzo Strinato

Egregio Presidente C.A.I. Bergamo

Ho letto su Le Alpi Orobiche di luglio la lettera dell'amico Piantoni riguardo alla ferrata sullo Strinato e non mi trova per niente del suo parere. Innanzi tutto non si può dire uno scempio ciò che non si vede perché non è visibile né dal rifugio né dal sentiero normale che porta in vetta né dalla croce perché termina prima. Poi per il rifugista non può essere una fonte di guadagno per quel 1% che la salirà (per il suo costo-fatica-passione).

Per me è stato un immenso piacere salirla perché è facile e molto divertente, ideale per chi inizia a frequentare le ferrate.

La montagna ognuno la frequenta a suo modo, chi impiega il doppio del tempo dato e chi va di corsa stabilendo record. Lo scempio è di chi la sporca specie con i fazzoletti di carta che si vedono eccome.

Cordiali saluti.

Pezzera Ippolito

IN QUESTO NUMERO

- 4** Orobie Skyraid
- 6** Dalla Orobie Skyraid alla Orobie Skyclimbing
- 8** Alpinismo giovanile
- 10** Tommaso Magalotti pittore amico
- 12** Sci-CAI Sci Alpino 40 anni di corsi
- 16** Giovani amici all'Alpe Corte
- 18** Uno sguardo oltre il crinale
- 19** Autunno culturale
- 26** Biblioteca incontri: Ermellino Mazzoleni
- 27** Sentieri digitali delle Orobie
- 31** Sezione: programmi
- 35** Sottosezione Vaprio D'Adda: attività e programmi
- 37** Sottosezione Ponte San Pietro: Linzone

La stagione “grande” delle Orobie

“**R**ispetto a qualche anno fa c’è più gente sui sentieri e sulle vie che portano alle cime più note” è un passaggio tratto dall’articolo “Tutti in vetta tra i monti delle Orobie” dell’amico e socio Pino Capellini, pubblicato nella pagina della Montagna di L’eco di Bergamo del 25 agosto.

L’affermazione fondata su “alcune indicazioni generali e osservazioni più dirette da parte di chi frequenta le nostre montagne” ci riempie di gioia e di soddisfazione perché indirettamente ci conferma che stiamo realizzando la missione del CAI e in particolare la nostra di CAI bergamasco: avvicinare sempre più persone alla montagna, alla sua frequentazione e alla sua conoscenza.

Per il loro contributo all’incremento della fruizione sostenibile del nostro territorio meritano di essere citati cinque avvenimenti che hanno segnato l’estate grande delle Orobie e dei Soci della Sezione e Sottosezioni CAI Bergamo: l’Orobie Skyraid, le 153 cime sopra i 2.000 metri salite da Maurizio Agazzi in 89 giorni e lo spettacolare percorso delle “Sei Sorelle” effettuato da Paolo Valoti, il progetto CAI-AGRIPROMO “I Rifugi dei sapori Orobici”, la “Settimana del Socio” al PalaMonti.

L’Orobie Skyraid, 84 chilometri per 5.000 metri di dislivello, primo campionato mondiale a squadre di skyrunning svoltosi in una splendida giornata di sole, è stato un evento eccezionale dove hanno brillantemente meritato il titolo iridato e anche il riconoscimento simbolico di nuovi ‘Ambasciatori delle Orobie’ il team maschile formato da Fabio Bonfanti, Michele Semperboni e Paolo Gotti, e il team femminile formato da Emanuela Brizio, Daniela Vassalli e la spagnola Neus Parcerisas. Le parole di Carlo Saffiotti nella sua qualità di presidente della IV Commissione Attività Produttive della Regione Lombardia, pronunciate anche a nome dell’assessore allo Sport e Turismo Piergianni Prosperini, esprimono efficacemente il senso e il valore dell’Orobie Skyraid. “... Il Campionato mondiale ha permesso di cominciare a far conoscere, al di fuori dei confini provinciali e regionali, quell’itinerario assolutamente unico e particolare rappresentato dal sentiero delle Orobie, che il CAI sin dal 1950 ideò, realizzò e che è tuttora in continuo perfezionamento. ... Se diventerà appuntamento fisso come è nelle intenzioni del CAI, può rappresentare davvero un’autentica svolta per il futuro turistico delle Orobie e delle Valli Bergamasche. Il CAI e gli altri enti hanno creato un’opportunità imperdibile. ...”

Orobie Skyraid un momento della premiazione



*“Le Alpi Orobiche”
in vetta alla punta di Scais 3037 m*

La nuova impresa di Maurizio Agazzi, che ha trascorso l’estate su e giù per le Orobie, conferma quanto gli sia appropriato il titolo di “Ambasciatore delle Orobie”. 153 cime sopra i 2.000 metri, 130 valichi e 130 laghi, 500 ore complessive di cammino in 89 giorni, 100.000 metri di dislivello tra salite e discese, sono i numeri di questa impresa con la quale Maurizio Agazzi intende comunicare la sua passione per le montagne di casa e “rilanciare le nostre Prealpi, un territorio che non finisce mai di stupire”. E lo ha fatto ripescando dal cassetto una maniera di andare in montagna praticata a partire dagli anni ’80: il concatenamento di ascensioni appositamente studiate tra due o più vette da salire in un’unica uscita, naturalmente con un impegno in termini di tempo significativo.

La copertina dedicata al monte Telenek è un omaggio a Maurizio: sua la foto del monte Telenek vista dalle creste del monte Sellero.

La performance del nostro presidente Paolo Valoti lungo lo spettacolare percorso delle “Sei Sorelle”(Pizzo Redorta, Punta di Scais, Pizzo Porola, Dente di Coca, Cima d’Arigna, Pizzo di Coca) sul filo dei tremila metri, è un altro evento di rilievo che ha caratterizzato la stagione grande delle Orobie. Si tratta di un’impresa che è annoverata tra le classiche delle Orobie. Ce ne parla direttamente nelle pagine successive Paolo Valoti.

Il progetto “I rifugi dei sapori Orobici” sviluppato lungo tutta l’estate che, nella sua terza edizione conclusa con la festa popolare in tutti i 17 rifugi aderenti all’iniziativa del 16 settembre, ha confermato le ampie potenzialità ed il valore aggiunto del lavorare “in cordata” tra CAI e AGRIPOROMO, i diversi partner istituzionali con i produttori bergamaschi, e tutti i validi Gestori dei nostri rifugi alpini per amplificare il richiamo e il fascino delle Orobie anche verso i nuovi frequentatori stranieri che transitano dall’Aeroporto di Orio al Serio.

Ultima in ordine di tempo ma non d’importanza la “Settimana del Socio” svoltasi al PalaMonti dal 15 al 23 settembre scorsi. In questa settimana non sono state le Orobie il tema esplicito delle manifestazioni, ma i nostri indispensabili Soci CAI tutte quelle persone che per le Orobie lavorano, gioiscono e spendono il loro tempo e le loro intelligenze. Sono i molti giovani, donne e uomini attivi del nostro CAI bergamasco che incessantemente rinnovano le conoscenze, le esperienze e le forme di promozione delle Orobie. E’ doveroso a questo punto un grazie a tutti i nostri Soci della Sezione e Sottosezioni CAI di Bergamo sempre attivi, creativi, infaticabili, spesso silenziosi, ma tutti autentici innamorati e ambasciatori delle Orobie.

Orobie Skyraid

Visioni ed impressioni

a cura di Lucio Benedetti

Li ho visti in quella tersa mattina in Valcanale, li ho visti in viso, quasi uno per uno, erano in silenzio stagliati contro le chiare pareti della Cima di Valmora e del Pizzo Arera.

Leggevo nei visi la concentrazione; ognuno di questa mezza centuria di audaci primi staffettisti sapeva cosa li aspettava nei 42 km di montagna che li separava dal rifugio Coca dove avrebbero passato il testimone.

Ho visto fare il segno della Croce e trarre un sospiro di sollievo quando alle 7, puntualmente, assieme al rintocco del campanile il sindaco di Ardesio dava ufficialmente il "finalmente si parte".

Nessun nome conosciuto al comune mortale, nomi noti invece per gli addetti alle "Corse del Cielo", disciplina alpina che non può essere per tutti, ma riservata ad una casta di camosci a due gambe e grandi polmoni.

Prima del... pronti via



Prima della partenza a Valcanale

Ho visto pure le colonne di escursionisti che, saturato ogni parcheggio di Valbondione, salivano ai rifugi Coca e Curò per vivere da vicino questa novità sportiva dalla caratura internazionale.

Ho visto famiglie intere incamminarsi, papà in testa, orgoglioso di proporre ai figlioli non solo le belle vedute montane, ma anche questi atleti correre su sentieri e creste dove tutti ansimano solo a camminare.

Ho visto ben tre rifugi pieni di ospiti già dalla sera prima e la straordinaria forza umana messa in campo dal CAI (oltre 350 persone), dalla VI Delegazione del Soccorso Alpino e dagli Alpini dell'ANA.

Ho sentito i pareri di alcuni atleti dopo aver passato il testimone, oltre al comprensibile sfogo di personali impressioni, ringraziare

gli organizzatori per aver messo sul percorso questo "battaglione" di soci in giacca gialla a vigilare sulla loro sicurezza ed i loro suggerimenti da adottare qualora la cordata di Promoeventi intendesse riproporre la grande prova anche in futuro.

Ho visto e sentito il pianto del recordman Mario Poletti ammutolire persino il gruppo di bambini saliti con bandiere e striscioni di primo mattino al rifugio Albani ad attendere il passaggio del loro idolo, giunto dolorante mezz'ora dopo lo spagnolo Burgada che al posto delle caviglie pareva avesse le ali così come le parole di Renato Pasini, già con un oro mondiale al collo, promettere che non mancherà di gareggiare su questi monti, teatro dei quo-



Partenza primo gruppo

Lo Skyraid
al Rifugio Albani



tidiani allenamenti. Così come l'ultimo arrivato, con le gambe ormai dure e coperte di sale, chiedere agli organizzatori che questo diventi un appuntamento fisso.

Chi scrive ha vissuto l'intera giornata fra gli atleti, partecipando alle loro ansie alla partenza ed ai loro sorrisi sotto il tendone all'arrivo e queste e tante altre impressioni fanno pensare che tutto non può finire qui, per Loro, per noi e per il bene del Sentiero delle Orobie. Infatti per il CAI è stato un enorme momento di promozione del suo "Sentiero delle Orobie", nato 50 anni orsono per escursionisti con le braghe alla zuava, oggi si ripropone anche come teatro per grandi prestazioni sportive, così come richiesto anche dai giovani rifugisti con vedute più avanzate.

Nelle moderne visioni di come oggi si deve proporre la montagna ci stanno benissimo anche questi eventi (vedi il dinamismo di Val d'Aosta e Dolomiti) che, spontaneamente, si trasformano in vere feste di montagna, coinvolgendo migliaia di persone. Diversamente si corre il rischio che la montagna sia "sempre più di pochi" e di conseguenza si spopoli ancor di più e muoia così come è successo a molti alpeggi o a contrade isolate. Piaccia o no, il mondo va così!

Ho sentito il pilota dell'elicottero affermare che quel giorno si volava ad occhio, bastava seguire quella cromatica catena umana che idealmente univa Valcanale con il Passo della Presolana, laggiù, 84 km oltre tante, tante rocciose cortine.



Quella sera al Passo della Presolana una manciata di atleti sono saliti sul podio dei vincitori, ma in questa giornata vi è stato un altro vincitore, il pubblico che ha avuto l'occasione di conoscere angoli alpestri di primissimo valore naturalistico, le nostre montagne ed il suo cordone ombelicale, ossia il Sentiero delle Orobie ed i sette rifugi vitali e fondamentali punti d'appoggio e d'accoglienza per escursionisti ed alpinisti.

Concludendo queste impressioni mi chiedo cosa resta?

Resta per gli uomini e le donne che l'hanno percorso con spirito sportivo "un giorno grande". Per il CAI un investimento di concreta promozione e di immagine, vedi la stampa, le lunghe apparizioni in TV e nelle migliaia di persone che hanno voluto essere sul tracciato.

E non ultimo la soddisfazione per quegli Enti che con noi hanno creduto ed hanno profuso energie perché tutto ciò si realizzasse.

Grazie Poletti, grazie a Valoti, Bettineschi, Pasini, Giacometti, Bonfanti, Gotti e Semperboni e grazie con affetto alle cinque squadre femminili, tra le quali con passione e coraggio hanno partecipato e non sfigurato le nostre socie Simonetta Castelli, Chiara Carisconi e Nicoletta Navoni.



a sinistra: la premiazione
a destra: Chiara, Nicoletta e Simonetta

Dalla Orobie Skyraid alla Orobie Skyclimbing Advanced

Sempre grazie montagna!

*Lo Scarpone
in vetta al Pizzo Redorta 3037 m*



a cura di Paolo Valoti

Le avventure sono percorsi con il pensiero e l'azione dentro luoghi sconosciuti, e anche già frequentati, che ci spingono alla scoperta, fantastica o reale, di nuovi territori, nuovi fatti e nuove conoscenze.

Per noi appassionati di montagna, “i pilastri del cielo” sono luoghi privilegiati e stimolanti per sognare, vivere e realizzare quella ricerca continua di bellezza, etica e attività sulle vette geografiche, ma “i sostegni delle stelle” sono contemporaneamente altresì un eccezionale mezzo per salire le montagne simboliche e di senso che sono dentro di noi.

Diverse volte abbiamo prima dubitato di poter arrivare ad un rifugio, un traguardo oppure una vetta e, invece, passo dopo passo con pazienza, tenacia e prudenza abbiamo fatto esperienza positiva di riuscire a raggiungere quella lontana meta.

Poi, in seguito a questa nuova conoscenza concreta, dall'incertezza dell'avvio e dalla fatica per l'ascensione è nata una grande gioia, una nuova forza e una più ampia consapevolezza delle proprie risorse nascoste mescolate insieme ai propri limiti mutevoli.

La sintesi di questo confronto aperto con la ricca realtà della montagna, diventa il punto di partenza per una possibile crescita individuale, sociale e alpinistica, in ogni loro espressione, trasformando la nostra percezione dello spazio, del tempo e delle relazioni. Per conoscersi e migliorarsi, talvolta, è indispensabile andare oltre le vette, le abitudini e ‘mettersi in gioco’ rapportandosi con tutto e tutti.

La partecipazione “in diretta” nella prima frazione dell'Orobie Skyraid ha riservato inaspettate sorprese per lo spazio percorso in velocità attraverso le belle Orobie e il tempo vissuto con intensità per una manciata di ore.

Correre con veri skyrunner è stata un'occasione per giocare con semplice spirito sportivo per il quale “l'importante è partecipare”, per raccogliere spontanee emozioni e genuine soddisfazioni grazie alla scuola della montagna che ci insegna



La stampa sociale in vetta al Pizzo Coca 3050m

come raggiungere una vetta inesplorata con volontà, costanza, adeguata preparazione e qualche scampolo di fortuna.

Per questa corsa su questa Alta Via delle Orobie bergamasche è incondizionata la gratitudine personale per tutti quei magnifici amici e Soci CAI presenti lungo il Sentiero delle Orobie che hanno costantemente offerto a tutti i partecipanti un'ottima organizzazione, assistenza e sicurezza ma soprattutto hanno distribuito massicce dosi di uno speciale E.P.O. quella miscela genuina di Entusiasmo, Passione e Ostinazione che proprio la montagna permette di alimentare.

E così, dopo questo esperimento sportivo e di scoperta interiore, mentre si normalizzavano le concentrazioni di adrenalina, acido lattico e metabolici vari, un altro progetto che da alcuni anni emergeva e si eclissava nell'immaginazione ha trovato la motivazione, fiducia e coscienza necessarie per tentare la traversata delle sei cime, con partenza e arrivo in giornata da Fiumenero: Pizzo Redorta 3038m, Punta di Scais 3038m, Pizzo Porola 2981m, Dente di Coca 2926m, Cima d'Arigna 2926m e Pizzo Coca 3050 m.

L'obiettivo non era solo quello di fare un tentativo di Orobie Skyclimbing Advanced sull'affilata corona alpinistica reale delle Orobie, ma anche quello di percorrere la

traversata insieme ad una cordata ideale, legata con i fili invisibili ma essenziali di una riconoscenza particolare per gli amici Piermarco Marcolin, Pino Capellini e Roberto Serafin, splendidi compagni di corda animati da sincera passione per promuovere il dialogo da e per i Soci CAI e tra le comunità di montagna, attraverso gli strumenti di comunicazione quali sono Le Alpi Orobiche, Lo Scarpone e Orobie.

Tutti noi abbiamo bisogno di conferme nell'agire in un impegno volontario, un lavoro professionale come nella passione montanara, e se la conclusione di questa cavalcata 'a fil di cielo' delle Alpi Orobie ha permesso di trovare alcune effimere certezze personali, certamente ha rafforzato la convinzione che più curiamo la passione per la montagna e la famiglia delle genti di montagna, più possiamo dilatare il nostro spazio mentale, personale o collettivo, e rivolgere lo sguardo sereno avanti nel tempo futuro.

La bellezza si riconosce quando genera il desiderio e la responsabilità di trasmettere questo patrimonio geografico, simbolico e umano ai nostri bambini, ragazzi e giovani perché, nei tempi e spazi futuri, potranno crescere senza sosta giovani di spirito.

**Sempre grazie Montagna
e Amici di montagna.**

Le Alpi Orobiche

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

Ottobre 2007
Anno X - n. 56

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano (Associazione
di Volontariato) via Pizzo della
Presolana 15, 24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480

Direttore responsabile
Piermarco Marcolin

Direttore editoriale
Paolo Valoti

Comitato di redazione

Coordinatore: Filippo Ubiali
Lucio Benedetti, Massimo Bonicelli,
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin
Segretaria: Clelia Marchetti

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana, 15
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475 Fax 035.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle ore 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo
Tel. 035.327911 - Fax 035.327934

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli - Tel. 338.2919132

Collaboratori

Carlo Benaglia, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Antonio Corti,
Angelo Diani, Stefano Ghisalberti,
Piermarco Marcolin, Stefano Morosini,
Adriano Nosari, Filippo Ubiali,
Paolo Valoti, Mario Zamperini

Bimestrale

Un numero € 0,50
Abbonamento annuale € 2,50
Articoli, disegni e fotografie, vengono
restituiti solo se richiesti al momento
della consegna. La redazione si riserva
di pubblicare gli articoli pervenuti,
nei tempi e con le modalità che riterrà
opportune. La pubblicazione
degli articoli implica l'accettazione,
da parte dell'autore, di eventuali tagli
o modifiche apportati ai testi.

Dato alla stampa il 1 ottobre 2007

Registrazione Tribunale di Bergamo
N. 1 del 22 Gennaio 1998

In copertina

Il Monte Telenek visto dalle creste del
Monte Sellero - Foto di Maurizio Agazzi

Soci benemeriti della sezione

UBI Banca Popolare
di Bergamo

L'ECO DI BERGAMO

Una settimana pazzesca in Valle Fontana

a cura di Francesco Bresciani

14 -21 luglio, zaini e sacchi a pelo: ecco la data e l'occorrente per la "SETTIMANA IN BAITA", un'esperienza unica e da rivivere.

Un'idea dell'alpinismo giovanile C.A.I. Bergamo.

Dove? In valle Fontana, laterale della Valtellina compresa nei comuni di Chiuro e Ponte in Valtellina, provincia di Sondrio. Ecco: arriva il momento, un po' di attesa, un bel respiro e... Via!

E il respiro era un po' affannato nel portare zaini e valigie; in effetti l'occorrente non era solo sacco a pelo e zaino.

Prima di salutare i genitori tutti a fare la prima escursione di venti minuti a Pian dei Cavalli, dove un bel ponte scricchiolante largo trenta centimetri di assi mezzi marci ha "inchiodato" i più paurosi.

Un panino, per alcuni non solo quello... e tanti argomenti di cui parlare, erano questi gli ingredienti per un bel pic-nic in compagnia anche delle mucche.

Quando siamo tornati alla baita ci siamo accorti, non con troppa allegria, che ci toccava pure apparecchiare e sparecchiare, pulire i servizi, asciugare pentole e piatti, pulire tavoli e pavimenti - fortuna che non ci facevano anche cucinare, altrimenti chissà che frittate avremmo fatto! - Ma per fortuna c'erano anche gare e giochi. Dopo vari saluti ai genitori, l'avventura incomincia!

Così iniziano le divisioni in squadre, che servono appunto per le gare; cioè se la squadra pulisce bene prende un voto da 3 a 1, mentre nei giochi riceve in ordine di arrivo 4-3-2 o 1 punti, a parte in casi eccezionali. A fine giornata si sommano i risultati, la squadra migliore riceveva 4 punti mentre la peggiore un punto, validi per la classifica generale.

Dopo varie discussioni sui nomi e i simboli delle squadre, ecco quelli ufficiali: i DRAGO SMILE, gli STAMBECCHI, i RED WATER e gli SCETI' e poi caccia

alle basi (punti di ritrovo) di ogni squadra! A seguire la sistemazione nelle camere piccole ma accoglienti.

Tutti a tavola! Una buonissima cenetta: complimenti ai cuochi!

In fine un bel gioco e tutti a nanna.

Il secondo giorno, dopo una strada che dovremo percorrere tutti i giorni, abbiamo raggiunto con una salita non indifferente l'Alpe Saline.

Alcuni di noi hanno proseguito fino al passo delle Saline al confine tra l'Italia e la Svizzera. Poi cena, gioco e a letto.

In uno dei giorni di riposo abbiamo anche simulato su di una torretta una discesa in corda doppia ed una ferrata. Gli accompagnatori del CAI ci hanno anche insegnato a fare diversi nodi da utilizzarsi in montagna.

Il giorno dopo abbiamo percorso la valle dei Laghi, dove i più coraggiosi di noi si sono anche tuffati nell'acqua gelida (dieci gradi). Alcuni di noi sono saliti al passo dell'Arasè (2602 m), per poi scollinare fino al Lago Gelato e risalire lungo una parete ripida e franosa, per arrivare ad una forcella a quota 2687 m da cui si poteva ammirare il pizzo Combolo.

Abbiamo visto anche la farfalla più rara d'Italia!

Il mercoledì quattro di noi con tre accompagnatori si sono avviati verso il rifugio



La Baita Erler



In cima al Pizzo Scalino



Cederna Maffina, senza fermarsi neppure davanti al cartello posto all'inizio della salita: al Cederna "SIAMO GIA' AL COMPLETO". Gli avventurieri vanno avanti e... hanno ragione perché su non c'era nessuno.

Dopo una bella salita e molti dossi ecco il pennone che indicava il rifugio.

Piccolo ma con due tavoli, fornelli, una dispensa ben fornita e tredici letti un po' amucchiati. Dopo esserci rimpinzati con un bel piatto di spaghetti al ragù, una partita a carte e tutti in branda.

All'alba il gruppo Cederna è salito a quota 3323 arrivando sulla vetta del Pizzo Scalino passando per la Val Forame. Dal Pizzo Scalino si vedeva il Bernina, il monte Disgrazia e il bellissimo ghiacciaio del Pizzo Scalino. Nel pomeriggio il restante gruppo ha raggiunto il primo alla baita

In alto: attraversamento sul ponte e davanti al fuoco

In basso: foto di gruppo finale



Maffina Cederna per pranzare e poi scendere insieme. Il giorno seguente tutti in alpeggio dove due pastori ci hanno mostrato e spiegato come produrre il burro ed il formaggio, naturalmente l'abbiamo anche assaggiato volentieri. Alla sera dopo aver cercato legna ed esserci procurati carta straccia abbiamo acceso un falò al Pian dei Cavalli. Attorno al fuoco gli accompagnatori ci hanno raccontato storie paurose col risultato di farci ridere a crepapelle.

L'ultimo giorno abbiamo fatto una gitarella, causa l'ammutinamento di alcuni di noi. C'è chi ha trovato dei funghi porcini e gambette che ci siamo pappati a pranzo. Nel pomeriggio ci è stato anche regalato un gioco matematico per il computer, nessuno di noi s'aspettava di ricevere anche un regalo dopo una settimana fantastica. Gli accompagnatori ci hanno comunicato le classifiche finali delle gare e naturalmente non tutti sono stati contenti. Purtroppo il tempo volava ed alle quattro i nostri genitori si sono presentati per riportarci a casa, per fortuna prima della partenza siamo riusciti a strappare agli accompagnatori la promessa che l'anno prossimo la settimana in baita si ripeterà e magari sarà una settimana lunga. E' stata un'esperienza bellissima dove ci siamo scoperti uniti anche se divisi in squadre grazie anche all'inesauribile pazienza dei nostri accompagnatori che ci hanno guidato sempre coscientemente.



Tommaso Magalotti: pittore amico

*Su sesto grado –
tecnica mista
(china e tempera)
su carta incollata
a cartone 35x21.*



a cura di Paola Ubiali - foto di Luca Merisio

Nato a Cesena nel 1937, Tommaso Magalotti scopre sin da giovane l'interesse per la montagna, alimentato dai racconti degli episodi direttamente vissuti dal padre sui luoghi del secondo conflitto mondiale che coinvolsero ed interessarono anche le Alpi italiane. L'esperienza militare del 1958, che lo vede impegnato come ufficiale di complemento nella Brigata Tridentina, funge da ulteriore stimolo all'innata passione per l'alpinismo; in questo periodo Magalotti familiarizza con le cime della Val Pusteria e delle Dolomiti di Sesto.



*Georg Winkler (centenario 1ª salita
T. Winkler) incisione in bicromia.*

Il clima avventuroso non s'interrompe con il congedo, ma negli anni successivi egli intraprende ascensioni ed arrampicate su tutto l'arco alpino e gli Appennini, dalle Dolomiti al Monte Bianco, dal Monviso alle Alpi Apuane, dai monti Sibillini, al Gran Sasso. L'interesse per l'alpinismo si affianca a quello per la pittura e per le lettere e viene trasfuso in esse: Magalotti si può definire, a pieno titolo, "pittore e scrittore di montagna".

La sensibilità artistica e l'attitudine verso le tecniche più svariate, dall'olio alla tempera, dalla china al guazzo, dalla xilografia all'incisione su linoleum, per arrivare alla ceramica, gli permettono di proiettare la



Naja alpina – incisione su linoleum.

propria vitalità pulsionale, l'immediatezza del proprio sentimento, in opere d'arte realizzate con maestria.

Numerose sono le esposizioni personali, manifestazioni, concorsi e rassegne d'arte che si susseguono negli anni in tutta Italia. La sua creazione artistica non nasce da un'idea concettuale o da una elaborata costruzione teorica: ciò che lo ispira è il profondo sentimento ed il sincero rispetto per la montagna.

Nella produzione di Magalotti è centrale la vocazione storica dell'arte pittorica, che deve avere una funzione educatrice ed essere universale perché rivolta a tutti. Le sue opere diventano così monito e stru-

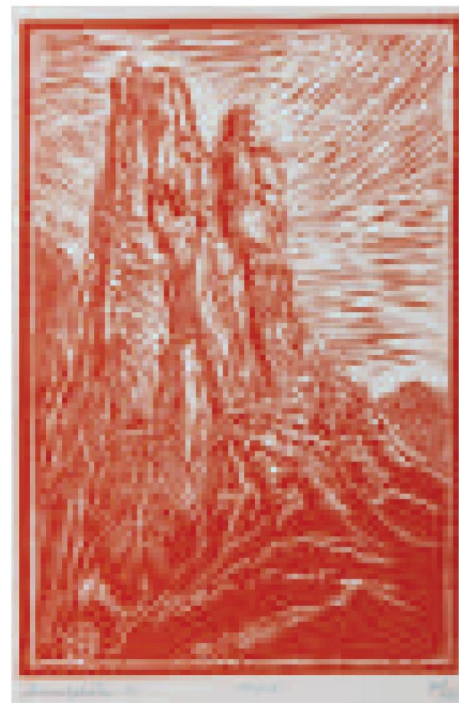
mento di identificazione storica nella vita quotidiana.

La solennità e la maestosità delle montagne sono ben espresse nei suoi dipinti ad olio, proprio per la diretta esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino.

I ricordi, a tratti sofferiti, sono cristallizzati nelle opere a tempera, guazzo, china, dove viene inserita la figura umana: i soldati nella Campagna di Russia, gli alpini durante la "naja", gli scalatori nello sforzo di un "passaggio".

Magalotti padroneggia abilmente tutte le tecniche incisorie ottenendo risultati originali: paesaggi montani insoliti, colti nella loro essenza, interessanti nella bidimensionalità di audaci cromatismi sviluppati su giochi di pieni e vuoti, con ampi ghirigori che nelle sinuosità e movenze ricordano vagamente i raffinati decori *Art nouveau*.

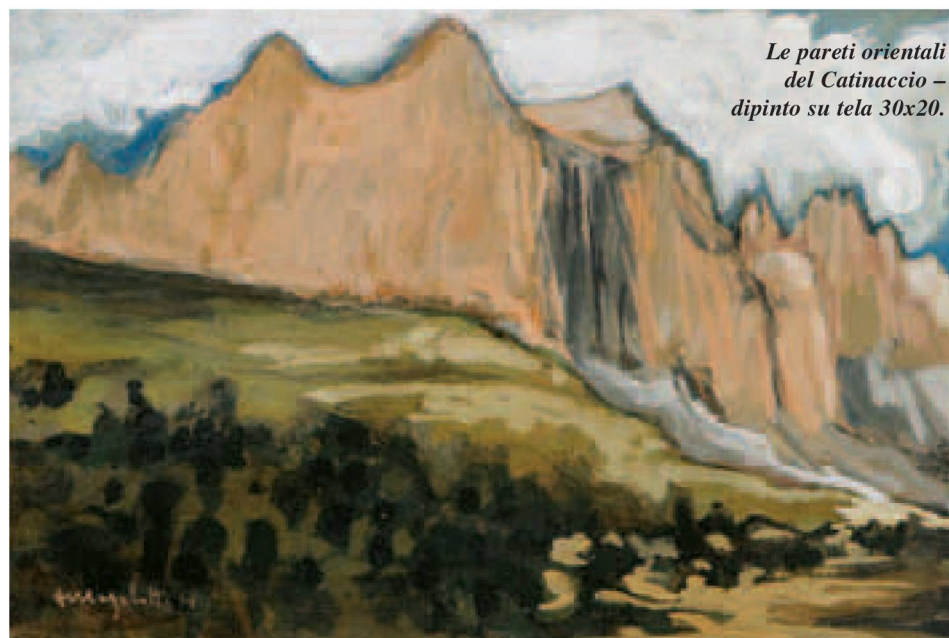
Nel "corpus" di opere donate al Club Alpino Italiano della nostra sezione, l'artista interpreta alcuni dei più suggestivi panorami montani, per esempio le Torri del Vajolet, tappa importante nell'evoluzione dell'alpinismo dolomitico, celebrate anche con un'opera dedicata al Centenario della prima salita da parte di Georg Winkler nel 1887; la Marmolada, regina delle Dolomiti, che durante la prima guerra mondiale segnò un tratto del fronte



Le Torri del Vajolet (versione red) – incisione

italo-austriaco e fu teatro di aspri scontri; le Cime di Lavedo, nelle sue forme compatte ed armoniose; le affascinanti pareti del Catinaccio che offrono alcuni dei panorami più belli al mondo.

*La Canna d'Organo
(parete sud della Marmolada) –
incisione e tempera.*



*Le pareti orientali
del Catinaccio –
dipinto su tela 30x20.*



40 anni di corsi

L'appuntamento con i Corsi di Sci è giunto quest'anno al traguardo della quarantesima edizione.

Quarant'anni trascorsi a coinvolgere con passione gli amanti della montagna sui pendii innevati, mossi da un grande spirito organizzativo cercando di riuscire a trasmettere il piacere continuo per lo sci, seguendo l'evoluzione dello stile dettato dal cambiamento strutturale degli sci, prima stretti e lunghi "...fino al polso del braccio alzato...", passando per l'avvento del "carving", l'esperazione delle sciancrature, la riduzione delle lunghezze, e l'affacciarsi delle prime tavole da "surf".

Le prime indicazioni di un corso di sci da discesa si trovano sull'edizione dell'Annuario della Sezione del 1969 che riporta testualmente: "...corso sia pur breve e condensato, di sci, effettuato sui nostri campi della bergamasca e che ha avuto la funzione di instradare i neofiti di questo sport prima di portarli in gite più impegnative."

Ma è sull'opuscolo del programma dello Sci Cai del 1971 che troviamo indicazioni più dettagliate del "corso di discesa" che si organizzava in quegli anni.

Allora l'iscrizione era limitata ai primi 30 iscritti, venivano effettuate tre lezioni da 3 ore l'una e il costo era di 7.000 lire per i soci (e studenti), l'equivalente di 3,62 attuali. Il trasporto nelle località avveniva con le auto dei partecipanti o degli organizzatori, dividendosi poi le spese.

Le lezioni dei primi corsi venivano effettuate principalmente nelle località delle nostre valli, Foppolo, Monte Pora e un paio di sconfinamenti a fine anni '80 a Monte Campione per ovviare alla carenza di neve, segnalata già a quel tempo, di alcune annate sfortunate. E' interessante notare invece che le lezioni dei corsi fino alla metà degli anni '70 iniziassero, grazie alle abbondanti nevicate già a fine di novembre e terminassero prima della fine dell'anno.

CORSI
40 1968
1968
1968
SCI E SNOWBOARD



La scelta dello sci giusto fino a fine anni '60

Di quel periodo non possiamo non menzionare anche l'intensa attività agonistica di sci da discesa organizzata dallo Sci Cai, con competizioni prestigiose come la Coppa Seghi sulle nevi del ghiacciaio dello Stelvio e il Trofeo Tacchini, al Rifugio Curò, ricordato anche come il gigante del Recastello. Tra i nomi illustri dei partecipanti che si sono sfidati in quelle gare vale la pena ricordarne alcuni tra i più famosi: Zeno Colò, Fausto Radici, Gustavo Thoni e Piero Gros. Un'importante svolta avvenne nel 1990 con la costituzione della Commissione di Sci Alpino. Il primo obiettivo per dare più evidenza all'attività dello Sci da Discesa nell'ambito dello Sci Cai, fu proprio quello di rinnovare il corso, portando gli affezionati sciatori, con un grosso sforzo organizzativo, fuori provincia fino al Passo del Tonale per trovare garanzie di innevamento e una varietà di piste e impianti perfetti per lo svolgimento di un corso di sci per qualsiasi livello d'insegnamento. Si può dire che questo è stato un ritorno del



Selezione sulle piste del Tonale

corso in Adamello, visto che nelle edizioni dei primi anni '70 veniva svolta la selezione degli iscritti sul ghiacciaio del Presena, mentre poi le lezioni si svolgevano a Foppolo o al Monte Pora.

Dall'edizione nel 1991 il binomio Corsi di Sci - AdamelloSki è indissolubile ed ogni anno si rafforza grazie alla disponibilità della stazione sciistica che attraverso continui investimenti in nuove strutture e moderni impianti, hanno portato la località sul confine tra Lombardia e Trentino a trovarsi ai vertici tra le stazioni sciistiche dell'arco Alpino. Da quel '91 non è cambiata nemmeno la collaborazione con la locale Scuola di Sci "Tonale Presena" il cui corpo insegnante, è da sempre stato in grado di creare il giusto clima per aiutare a familiarizzare con la neve e la relativa attrezzatura. I maestri si sono dimostrati capaci di motivare ad un facile ed efficace apprendimento della specifica disciplina che ha consentito di formare negli anni centinaia di sciatori, entusiasti di condividere in gruppo l'esperienza.

Grazie a questi due validi elementi di supporto il successo del Corso di Sci è andato via via crescendo; già dopo la rinnovata edizione del '91 il numero degli iscritti è aumentato costringendo gli organizzatori a utilizzare due autobus, con un numero di allievi che cresceva di anno in anno.

Con il tempo sono stati perfezionati alcuni aspetti, sia organizzativi sia didattici e sono stati reinseriti corsi ad hoc per lo sci "Fuoripista" (la cui prima edizione risale al 1972, poi sospeso dal 1980) oggi più comunemente detto "Freeride" sviluppando l'idea dell'utilizzo degli impianti di risalita per sfruttare i pendii e le vaste aree disponibili per lezioni in tutta sicurezza... e comodità.

Per restare al passo con i tempi non poteva certamente passare inosservata alla commissione l'evoluzione di tendenza che stava

avvenendo alla fine degli anni '90, specialmente tra i più giovani, e così è stato introdotto a partire dal 2001 un corso dedicato ai praticanti dello snowboard. E questa disciplina è quella che nel corso degli ultimi anni ha fatto registrare le percentuali maggiori di incremento degli iscritti, a tal punto che l'organico dei collaboratori della commissione è stato recentemente rafforzato con giovani elementi specializzati in questa disciplina. Nelle ultime tre edizioni la richiesta di iscrizioni sempre maggiori ha portato a dover organizzare e gestire anche un terzo autobus oltre ad integrare nelle proprie fila anche gli allievi di altri sci club che hanno richiesto di appoggiarsi alla nostra organizzazione. Questi ultimi eventi hanno portato Domenica 7 Gennaio 2007 alle selezioni sulle piste del Tonale il numero record di 170 allievi. La didattica del corso è basata su un apprendimento graduale per gli allievi suddivisi in gruppi da 7/8 per ogni maestro per tre ore di lezione, mentre il pomeriggio è lasciato libero per mettere in pratica quanto appreso la mattina.

E' importante sottolineare che questo vale sia per chi calza sci e scarponi per la prima volta in vita sua fino ai più esperti agonisti pronti a perfezionare il proprio stile. Basta solo avere compiuto il 14° anno di età all'inizio del corso, e tanta voglia di trascorrere delle domeniche in allegra compagnia. Un occhio di particolare riguardo è dato agli sciatori più piccoli ai quali è riservato dal 1994 un corso appositamente studiato per loro che si svolge al Sabato pomeriggio sulle piste del Monte Pora.

Non mancano per gli iscritti i vantaggi di poter pranzare a prezzi ridotti in diversi punti di ristoro sulle piste e la possibilità di noleggiare l'attrezzatura completa con una



Lezione sulle piste del Tonale

convenientissima formula di noleggio stagionale.

La grossa novità di quest'anno sarà un orientamento maggiore di tutta l'attività alla sicurezza.

Grazie alla collaborazione con i volontari dell'associazione FISPS-AKJA sezione Lombardia (Federazione Italiana Sicurezza e Soccorso Piste Sci) e agli istruttori della Scuola di Sci Alpinismo, il corso sarà integrato da tre lezioni teoriche che si svolgeranno presso il Palamonti con temi fondamentali quali appunto la sicurezza sulle piste (con nozioni di primo intervento), la meteorologia (neve e valanghe) e l'utilizzo dell'A.R.V.A. Quest'ultima lezione avrà una continuazione direttamente sul campo, quando i volontari dell'AKJA, nel pomeriggio dopo le lezioni dei corsi, coinvolgeranno gli allievi nella messa in atto dei concetti teorici della ricerca di sepolti da valanga con esercitazioni pratiche.

Ultima, ma solo cronologicamente, la cena di fine corso, da quest'anno inserita come parte integrante del programma, l'occasione più ghiotta per ritrovarsi, vedere le immagini più significative del corso, e darsi appuntamento alle varie gite che inizieran-

no già la domenica successiva.

L'appuntamento è quindi alla prima domenica del 2008, quando sulle nevi del Passo del Tonale si ripeterà il rito della selezione con la consueta risalita del pendio a piedi con gli sci... "a scaletta" !! ...l'unica cosa che in 40 anni non siamo ancora riusciti a cambiare e che ci auguriamo si possa continuare a ripetere ancora per molte altre annate.

Maggiori informazioni e il dettaglio del programma della 40ª edizione del corso si possono trovare nella sezione Programmi / attività invernali / Sezione di Bergamo di questo notiziario o sul sito del CAI alla pagina della commissione: www.caibergamo.it/scialpino.

Per contattare direttamente la commissione scrivete a scialpino@caibergamo.it (cell. 334.3157830 durante l'attività invernale).

Date significative

- 1969: prima edizione di un corso di sci organizzato dallo Sci Cai
- 1972: introduzione del corso di "Sci Fuoripista"
- 1976: le giornate di lezione passano da 3 a 5
- 1990: costituzione della Commissione Sci Alpino
- 1992: organizzati per la prima volta due autobus
- 1993: superato il numero di 100 iscritti al corso
- 1994: introduzione di un corso "Junior" per i più piccoli
- 2001: introduzione del corso di "Snowboard"
- 2005: organizzati per la prima volta 3 autobus
- 2008: 40ª edizione del corso

Il numeroso gruppo degli sciatori





Settimana di ferragosto in Austria



a cura di *Luciana Fusco*
Claudio Malanchini ed Ivan Orlandi

*Il gruppo degli escursionisti
giovedì 16 agosto alla Winkler Alm
(Foto presa da Massimo Silvestri che
purtroppo non compare nella foto)*

C'è sempre una prima volta, per iniziare, fare qualcosa di diverso, cambiare... Il 2007 è stato l'anno del cambiamento, almeno per la "settimana di Ferragosto" organizzata a cura delle Commissioni Escursionismo e TAM; ma in che cosa è consistito il grande cambiamento? Nello spingersi oltre confine, cioè in Austria tra Tirolo orientale e Carinzia, alla scoperta delle Lienzner Dolomiten e del Parco Nazionale degli Alti Tauri.

Il Parco Nazionale degli Alti Tauri, situato nel cuore delle Alpi Austriache, con i suoi 1800 km², è il secondo in Europa, per estensione. Al suo interno si possono osservare diverse tipologie di paesaggio che si susseguono rappresentando in modo molto evidente l'origine della regione. Vi si trovano infatti le più alte vette e i più grandi ghiacciai dell'Austria, così come pascoli abitati da un gran numero di specie floreali, pareti di roccia strapiombanti e cascate imponenti. Il massiccio più occidentale degli Alti Tauri, il Venedigergruppe, comprende il Grossenediger (3.660 m), scalato per la prima volta nel 1841, e presenta i ghiacciai più estesi dell'Austria, tra cui il Pasterze. Il Granatspitzgruppe, la cui cima più alta è il Grosses Muntanitz (3.232 m),

collega il Venedigergruppe al Glocknergruppe, dove gli Alti Tauri raggiungono la massima altitudine nel Grossglockner (3.797 m), la vetta più alta dello stato. Il Goldberg-und Sonnblickgruppe raggiunge l'altezza massima con il Sonnblick (3.105 m), sul quale nel 1887 fu costruito un osservatorio. Il massiccio è noto soprattutto per la fiorente attività di estrazione dell'oro praticata nei secoli XVI, XVII e, in parte, XVIII. Seguono l'Ankogel-und Hochalmspitzgruppe e infine l'Hafnergruppe, a est, con il Grosser Hafner (3.076 m). Il clima degli Alti Tauri varia considerevolmente in base all'altitudine: i versanti dei rilievi più a sud sono abitati fino a un'altezza di circa 1.700 metri, mentre quelli a nord non presentano insediamenti oltre i 1.300 metri. L'inverno è infatti particolarmente lungo e rigido in questa regione tanto quanto più intensa è l'energia vitale delle piante e degli animali durante la breve estate. Stambecchi, gipeti, marmotte e tanti altri si godono il sole, donatore di vita, sugli altipiani soleggiati. C'è poco tempo che va utilizzato al meglio per crescere la prole e accumulare cibo a sufficienza per superare il lungo inverno. Il parco, istituito nel 1971, ha

l'obiettivo di tutelare e conservare il vasto patrimonio naturale e culturale, attualmente occupa parte del territorio del Salisburghese, della Carinzia e del Tirolo.

Particolarmente numeroso ed assortito il gruppo dei partecipanti, ben 51; età anagrafiche dai 29 agli 86 anni; spirito: ragazzini con tanta voglia di camminare, condividere, divertirsi e godere della settimana di vacanza; veterani – veterane di passate settimane; e con i "vecchi" tante nuove "matricole"; il gruppo è stato ospitato al Gasthof Post ad Oberdrauburg (Carinzia) un grazioso paese a 20 km circa da Lienz (Tirolo Orientale) nella verdissima valle della Drava (affluente del Danubio che inizia la propria vita in Italia – Sud Tirolo tra le Dolomiti di Sesto).

I partecipanti hanno condiviso una settimana in amicizia e compagnia; ogni giorno, tra domenica 12 e giovedì 16 agosto (il venerdì, complici non del tutto disprezzati, pioggia e maltempo, tregua) ha visto la scoperta di un itinerario diverso, in genere proposto su due livelli di difficoltà escursionistiche (uno facile ed uno tipo percorso attrezzato o ferrata per i più "tosti"); e non contenti delle camminate, molti partecipanti hanno ben pensato di affittare una bici per tutta la settimana; quindi al ritorno dalle escursioni e prima di cena, una buona pedalata per aperitivo...La valle è ricca di fantastiche piste ciclopedonali; camminate e bicicletate hanno permesso a tutti di scoprire e di apprezzare le bellezze e le particolarità di questo splendido territorio confinante e vicino al nostro paese (Sud Tirolo e Carnia) ma allo stesso tempo così diverso e specifico.

Questa la cronaca della settimana, organizzata e coordinata egregiamente dal Presidente e dal V.Presidente della nostra Commissione di Escursionismo Roberto Guerci ed Ivan Orlandi, con la collaborazione di Alessandro Festa, Claudio Malanchini ed Eugenia Todisco (e perché no di Luciana Fusco per i giochi di gruppo alla sera e per le sue ormai mitiche ed improvvise risate coinvolgenti):

Sabato 11 agosto

Giornata di Sole. Scaldati i motori inizia la lunga marcia ed avventura che conduce i diversi equipaggi motorizzati da Bergamo ad Oberdrauburg nella lontana e misteriosa Carinzia.

Domenica 12 agosto

Prima escursione: si parte con una vetta nelle Lienzner Dolomiten: l'Hochstadel a 2680 raggiunto percorrendo due sentieri con diverse difficoltà. Nottata per un gruppo al Castello di Oberdrauburg a caccia di stelle cadenti: questo anno San Lorenzo risultava leggermente in ritardo.

Lunedì 13 agosto

Escursione alla scoperta della Debantal una delle valli che introducono nel Parco Nazionale dei Tauri. Prima meta il Lienzner Hutte nei pressi dello Schober lungo il sentiero naturalistico. Da qui a salire al Wangenitzeehutte (2508 m): acqua abbondante, cascate, torrenti, ruscelli, laghetti... Sole ed acqua nel primo pomeriggio. Serata di giochi di gruppo basati sulla risoluzione a squadre di un maxicruciverba.

Martedì 14 agosto

Seconda gita nelle Lienzner Dolomiten sino alla Karlsbader Hutte del DAV (Club Alpino Tedesco) ancora una volta percorrendo due sentieri alternativi di diversa difficoltà. E' il giorno dell'incontro con una pecora che non si capisce se sia più pecora o cagnolino, tanto si lascia accarezzare e coccolare; e si lascia pure mettere un cappellino ed un paio di occhiali, salvo poi doverla rincorrere per recuperare cappellino ed occhiali che pensava le fossero stati regalati...

Mercoledì 15 agosto - Ferragosto

Escursione verso Spittal - Kolbnitz. Poi con gli Impianti di Reisseck saliamo alla Reisseck Huette da 714 a 2225 m. Salita in funicolare con pendenza sino all' 82 % - un brivido che scorre soprattutto in discesa. Dalla stazione superiore di arrivo il viaggio prosegue in galleria con un trenino di servizio. Questo conduce alle 2 dighe che alimentano gli impianti idroelettrici originando il "salto idroelettrico" più alto d'Europa. Interessante la mostra sull'energia e l'Austria, paese che dall'idroelettrico

riesce a ricavare il 50 % del proprio fabbisogno energetico. Conclusione della giornata festeggiando Ferragosto all'Hotel: pizza, grigliate, zuppe, birra ecc. ecc.

Giovedì 16 agosto

Ancora Debantal da Doelsach per Iselsberg ed a seguire una lunga strada sino a Winkler Alm. Da qui abbiamo seguito due sentieri, uno pianeggiante lungo un itinerario naturalistico, e l'altro fino alla cima dello Strasskopfl a 2401 metri: un sentiero di cresta con sosta al laghetto in una splendida zona morenica e ritorno lungo il Wienerhohenweg al Raderalmhutte. Nella discesa spettacolo improvvisato con recita di barzellette da parte del "capo" Roberto Guerri, seguito da Alessandro Festa e da Natalia Fassi,



Concorso fotografico "Giulio Ottolini" 2007

Si ricorda ai soci, agli amici delle sottosezioni e agli amanti della montagna di raccogliere le fotografie scattate durante l'estate sui temi "Paesaggi e/o genti di montagna, Flora e fauna, Cieli e nuvole, Acque e neve, Gite sociali di Escursionismo e Tutela ambiente montano, La lavorazione del prodotto tipico bergamasco fra le nostre montagne", per partecipare al concorso fotografico "Giulio Ottolini", **concorso indetto dalle Commissioni Escursionismo e Tutela ambiente montano in collaborazione con AGRIPROMO nell'ambito del progetto I RIFUGI DEI SAPORI ORBICI.**

E' previsto inoltre un *Premio speciale riservato ai partecipanti al 9° Corso di Fotografia di montagna organizzato dal CAI di Bergamo.*

Data ultima della consegna del materiale (foto formato 20 x 30 cm) **martedì 20 novembre 2007** presso segreteria del CAI di Bergamo. **Data inaugurazione mostra e premiazione sabato 15 dicembre 2007**, ore 16 presso il Palamonti.

saliti su di un podio costituito da un masso; risate da "contorcersi"...

Venerdì 17 agosto

Il tempo cambia rapidamente, mettendosi al brutto: nubi e poi tuoni, lampi e pioggia battente. Come cambia il paesaggio! L'escursione prevista ai Laghetti di Neualpseen 2438 m ed alla cima dello Schleinitz 2914 è annullata. Ed allora giornata libera. Si formano diversi gruppi e gruppetti e ciascuno sceglie la propria meta. Dopo cena altra serata con giochi di gruppo, barzellette, risate, saluti, scambi di indirizzi, qualche momento di commozone, un simpatico presente dai partecipanti agli organizzatori della settimana, Roberto ed Ivan "in primis"; e poi pensieri e propositi per il prossimo anno, programmi per scegliere gli itinerari del ritorno, magari utilizzando tutto il fine settimana, sabato e domenica, per scoprire nuove località, prima del rientro a casa.

Sabato 18 agosto

Purtroppo la settimana è finita e rifatte le valige si torna a casa... pensando a prossime avventure. Da parte di Luciana, veterana delle settimane CAI, un pensiero per Giulio Ottolini uno dei promotori iniziali della iniziativa ora nota come "settimana di ferragosto"; pensiero pienamente condiviso dagli altri estensori dell'articolo, Claudio ed Ivan, meno veterani di Luciana ma che hanno apprezzato Giulio in tante altre occasioni: "sei stato il nostro capo gita nelle settimane di ferragosto in anni precedenti, ma la continuazione di ciò che hai trasmesso è ancora vivo in me.

Il ritrovarsi con l'inizio della giornata a fare la colazione insieme e scambiarsi amichevolmente quattro chiacchiere prima della escursione, gioiosi di iniziare a camminare. Il sostare e il camminare lungo i sentieri gustando la tranquillità della montagna.

Riunirsi la sera ascoltando prima incuriositi la meta della giornata successiva con la descrizione del percorso e poi voglia di giocare e di divertirsi insieme.

Tu avevi una combinazione nella personalità: quella del calore umano e quello della passione per la montagna che non si potrà mai dimenticare, ma che è nel cuore di chi ti ha conosciuto".

Giovani amici raccontano la loro gita al rifugio Alpe Corte

Leri 25 Maggio 2007 io e i miei compagni delle classi 1^a e 2^a siamo andati in gita al rifugio Alpe Corte in Valcanale; siamo partiti alle ore 8:00. Appena scesi dal pullman ha cominciato a piovere! Siccome io non riesco a camminare sui sentieri sterrati, sono salito sulla jeep del Soccorso Alpino guidata da Lino, con Nadia che mi ha portato fino al rifugio. Mi sono divertito tanto durante il viaggio sulla jeep! Quando sono arrivati anche i miei compagni abbiamo mangiato le castagne, la pastasciutta, i panini e le patatine. Dopo avere mangiato, i volontari del Soccorso Alpino ci hanno mostrato come soccorrono i dispersi e come ci si orienta in montagna attraverso un disco con scritto tutti i monti vicini (mio papà mi ha detto che anche sul monte Resegone c'è un disco indicatore delle montagne). Abbiamo giocato e poi siamo tornati al pullman che ci ha riportati a casa. E' stata una bellissima esperienza: mi ha colpito molto quello che ci hanno spiegato e fatto vedere i signori del Soccorso Alpino.
SAMUELE cl. 2^a

Venerdì 25 maggio siamo andati in gita al rifugio "Alpe Corte" in Valcanale. Siamo partiti alle ore 8,00 da Locatello in pullman, ci siamo fermati a Brancilione a prendere Andrea Deng ed abbiamo raggiunto Valcanale alle ore 10,00. Siamo scesi dal pullman, ma pioveva forte, allora siamo risaliti per aspettare che passasse l'acquazzone. Continuava a piovere, ma siamo scesi comunque perchè dovevamo raggiungere il rifugio. Ci siamo incamminati e Samuele è salito con la jeep del Soccorso Alpino. Un'ora dopo siamo arrivati al rifugio. Prima di pranzare a Gabriele fumava la testa e maestra Marisa ha detto: "Aiuto! Dov'è l'estintore?" e noi ci siamo messi a ridere. Dentro il rifugio abbiamo mangiato la pasta al ragù.

I signori del Soccorso Alpino ci hanno fatto vedere le attrezzature per il salvataggio di persone in pericolo. Poi abbiamo fatto la caccia al tesoro e un signore ha fatto fare il rally a Samuele con la carrozzella. Abbiamo visto tanti nidi di formiche Rufe. Siamo tornati al pullman per tornare a casa e durante il viaggio ci siamo fermati al bar a mangiare il gelato.

Quello che mi è piaciuto di più è stato il rifugio. CHE BELLA GITA !!!!!
ERIC classe 2^a

Venerdì è stato un giorno speciale perchè siamo andati in gita in montagna.

Alle 8,00 è arrivato il pullman e dato che pioveva abbiamo fatto colazione prima di scendere per incamminarci in montagna.

Camminando camminando siamo arrivati al rifugio e ci siamo riposati. A pranzo abbiamo mangiato pasta al pomodoro e patatine. Finito di mangiare siamo usciti e abbiamo giocato col pallone e ci siamo divertiti tanto. Prima di scendere dalla montagna abbiamo fatto merenda.

Siamo ripartiti per il ritorno a casa e le maestre, quando siamo arrivati in paese, ci hanno comprato il gelato. Oggi mi sono divertito tanto con i miei compagni.

ANDREA cl. 2^a

Abbiamo camminato tanto, era bellissimo! Abbiamo giocato tanto e abbiamo fatto le prove del Soccorso Alpino. Ho imparato cose importanti!

SAAD cl. 1^a

Abbiamo camminato sotto l'acqua.

Quando siamo arrivati al rifugio abbiamo mangiato la pasta con il ragù e abbiamo giocato con un pallone e con le formiche rufe. Ci siamo divertiti tanto!

CRISTINA cl. 1^a

Abbiamo camminato sotto la pioggia.

Quando siamo arrivati al rifugio abbiamo mangiato la pastasciutta con il ragù.

Quando abbiamo finito di mangiare, siamo andati nel bosco, abbiamo raccolto le formiche rufe che costruiscono nidi molto grossi e rotondi.

Abbiamo giocato e ci siamo divertiti tanto!
PAOLO cl. 1^a

Il 25 maggio siamo andati in gita al Rifugio Alpe Corte, però pioveva e siamo ritornati sul pullman. Quando la pioggia è un po' diminuita, siamo andati al Rifugio. Che noia la strada! Era lunga e scivolosa, ma finalmente siamo arrivati e poi la maestra Giusi ha detto: "Sono arrivata ultima, ma a ritornare sarò prima!". Invece è arrivata ancora ultima!

E' stato bello!

KARIM cl. 2^a

Siamo andati in gita con il pullman; arrivati a Valcanale siamo scesi dal pullman e, per andare al Rifugio, abbiamo dovuto camminare tantissimo. Quando siamo arrivati al Rifugio eravamo stanchissimi e bagnati perchè pioveva e quindi ci siamo scaldati e poi abbiamo mangiato.

Per fortuna nel pomeriggio è uscito il sole e noi siamo potuti uscire a vedere le formiche rufe e a giocare alla caccia al tesoro; abbiamo persino preso in mano le cavallette. Nel pomeriggio siamo tornati al pullman e nel viaggio di ritorno abbiamo visto tanti camion e tante macchine.

KATIA cl. 2^a

Abbiamo camminato tantissimo sotto la pioggia e abbiamo fatto una doccia!

Al Rifugio ci hanno preparato una buonissima pasta, ho fatto il bis! Sono sceso dalla montagna con Samuele sulla jeep del Soccorso Alpino, guidata da Lino.

E' STATA UNA BELLISSIMA GITA!

YOUSSEF cl. 2^a

Il giorno 25 maggio siamo andati in montagna al rifugio Alpe Corte, ma pioveva, allora siamo rimasti un attimo sul pullman. Per strada ho visto dei bellissimi boschi, ma non si vedeva nessun animale. Io ho parlato molto con la guida.

Arrivati al rifugio ci siamo scaldati, dopo Lino ci ha fatto cercare l'oggetto cerca persone.

Terminato questo gioco, alcuni sono usciti a cercare le formiche rufe e altri a divertirsi con un palloncino.

Siamo tornati al pullman; dopo un po' di viaggio le maestre ci hanno offerto il gelato. Io mi sono divertito.

ANDREA cl. 2^a

Mi sono divertita tanto a fare le foto alle formiche rufe e ai miei compagni. Ho giocato con i miei amici e mi sono divertita tantissimo.

AMELIA cl. 1^a

Ha piovuto tanto, abbiamo trovato un rifugio e abbiamo mangiato la pastasciutta. Ci siamo divertiti tantissimo.

GABRIELE cl. 1^a

Ciao, io sono Sara, lo sapete che io e i miei amici ci siamo divertiti tantissimo a prendere le formiche rufe in montagna?

SARA cl. 1^a

Alla gita mi è piaciuto quando abbiamo giocato con il pallone e dopo abbiamo giocato alle prove del Soccorso Alpino, io sono stato il primo. Dopo sono andato nel prato a giocare con Karim, Katia e con Saad con il pallone che però poi è scoppiato.

ALEX cl. 1^a

Mi sono divertita tantissimo quando sono andata a mangiare, quando mi sono bagnata e poi quando la maestra Giusi ha trovato le formiche rufe.

GLORIA cl. 1^a

L'altro giorno 25 maggio 2007 siamo andati in gita al rifugio Alpe Corte. Quella notte non riuscivo a dormire.

Appena siamo arrivati al parcheggio è iniziato un temporale forte e allora abbiamo aspettato un po' sul pullman; ci siamo messe la mantella per la pioggia e così ci siamo avviati, pioveva ancora.

In fondo alla camminata, quando siamo arrivati al rifugio, i nostri pantaloni erano bagnati. Abbiamo mangiato la pasta che era molto buona, dopo abbiamo visto il camino acceso, siamo subito corse vicino e con il suo caldo i nostri pantaloni si sono asciugati. Poi la maestra Marisa ci ha dato il suo palloncino e così siamo usciti a giocare. Lino del soccorso Alpino ci ha mostrato una specie di telecomando, mentre Davide ne nascondeva un altro, così alcuni bambini, Karim Cristina e Alex, con questo telecomando che dava dei segnali, sono riusciti a trovare l'altro; questo metodo in montagna serve per ritrovare i com-

pagni nelle situazioni di emergenza.

Abbiamo visto anche le formiche Rufe con i loro formicai in un boschetto d'abeti che avevano le radici che s'incrociavano fra di loro. Ho visto un insetto che mi ha impressionato, sembrava un maggiolino, ma le zampe erano blu e il corpo nero, era tra i sassi in fianco al rifugio. Alla fine della giornata abbiamo fatto alcune fotografie, le maestre gentilmente hanno offerto il gelato a tutti. È stata una bellissima gita.

SARA cl. 2^a

Venerdì 8 maggio con la classe prima siamo andati al Rifugio Alpe Corte.

Ci siamo ritrovati in piazza del Comune di Locatello alle ore 8.00, siamo saliti sul pullman e diretti verso il Rifugio. Sul pullman abbiamo cantato. Quando il pullman si è fermato, abbiamo indossato la mantellina e preso l'ombrello perché pioveva, poi siamo scesi e ci hanno dato del cioccolato; finalmente ci siamo incamminati verso il sentiero. Quando siamo arrivati al rifugio eravamo molto stanchi e un po' bagnati. I signori del Rifugio ci hanno accolto e ci hanno dato da mangiare.

Un signore ci ha fatto vedere come si facevano i nodi a 8 con la corda, poi siamo usciti fuori a giocare con la palla. Dopo un po' siamo ripartiti per andare a prendere il pullman, siamo saliti e dopo pochi minuti siamo riscesi dal pullman per prendere il gelato. Infine ci siamo diretti verso Locatello, dove ci aspettavano le mamme e i papà. Questa gita è stata meravigliosa!

ALESSIA cl. 2^a

In montagna abbiamo camminato un'ora e la maestra Marisa era stanca. Ad un certo punto ci ha detto di correre e siamo arrivati al rifugio in poco tempo ed abbiamo visto come era grande. Dopo abbiamo mangiato la pasta e il panino e bevuto il the e l'acqua. Poi siamo usciti a giocare e abbiamo visto le formiche rufe con i loro nidi. Io sono andata nel prato e mi sono "stortata" il piede. Poi abbiamo cercato l'arva e abbiamo giocato col pallone. Verso sera siamo tornati al pullman e, durante il viaggio di ritorno, ci siamo fermati al bar a mangiare il ghiacciolo.

YOSRA cl. 2^a

Pensieri dei partecipanti ai corsi di escursionismo

La montagna è sempre stata una mia grande passione. Ho sempre però preferito viverla in solitudine o con pochi intimi per poter godere del suo silenzio e della sua atmosfera. Con voi però ho scoperto anche la dimensione del vivere la montagna come una passione in compagnia! Grazie dei mitici e divertenti momenti che ho vissuto con tutti voi!! E grazie 1000 per la generosità con cui avete messo a disposizione la vostra esperienza. Siete troppo mitici!!!
Delia

Molti dimenticano che la felicità non sta nel raggiungere la vetta ma nel risalire la scarpata. Un uomo ha il diritto di guardare un altro dall'alto al basso solo se deve dargli una mano a rialzarsi. Questo è lo spirito che ho trovato in voi e che spero di poter portare avanti nelle mie future esperienze. Grazie.

Luisa

Ho sempre amato la montagna pur senza conoscerne tutti gli aspetti. Con questi corsi ho imparato tante cose nuove, ho conosciuto nuove persone e ne ho ritrovate altre, già conosciute. Ho imparato ad accettare i miei limiti, ma ho scoperto di avere delle potenzialità. Ma soprattutto ho capito che l'esperienza e la passione non sono tesori da custodire ma valori da condividere con chi ti sta vicino.

Valentina

Ho iniziato tardi a frequentare l'ambiente montano però ci è voluto pochissimo affinché lo apprezzassi in tutti i suoi aspetti. Altri aspetti più tecnici li ho appresi durante i corsi "base ed avanzato" frequentati in questi due ultimi anni grazie alla professionalità di voi accompagnatori. Grazie di tutto: Il 20 maggio 2007 giornata indimenticabile. Alberto (detto "l'along")

segue a pag. 23

Inaugurazione
capanna Vetta
di Rhon



Uno sguardo oltre il crinale

a cura di Lucio Benedetti
e Chiara Carissoni

E' sempre stato un fondamentale del CAI ritenere che le montagne non dividano, ma bensì uniscano. Ed è sicuramente con questo spirito che gli amici-consoci del CAI di Ponte in Valtellina ci abbiano voluti ospiti

nel loro giorno più grande, ossia il giorno in cui si avverava il sogno di aver dato vita alla Capanna Sociale "Vetta di Rhon".

Il 26 agosto tutto era pronto e ben disposto per la "festa grande" dell'inaugurazione alla quale sono intervenuti, mischiati agli oltre 200 escursionisti, il presidente regionale CAI Guido Bellesini, il sindaco di Ponte, il presidente CAI Valtellina e tanti



Un momento della Santa Messa

altri che con la loro presenza hanno voluto ringraziare quella ventina di persone che fin dall'inizio avevano creduto e profuso energie, denaro e giornate di lavoro.

Ma perché i vari Battoraro, Zucchi, Canova ed i fratelli Pasini, assieme ad alcuni Enti, hanno voluto questa capanna? Perché, nonostante la società odierna sia pervasa dall'egoismo, vi sono ancora persone che credono nell'associazionismo. Ed allora cosa c'è di più aggregante per il CAI di creare da un mucchio di pietre, lavorarvi e far vivere una struttura d'accoglienza come questa in alta Val di Rhon? L'ambiente che la circonda offre sorgenti, pascoli, pietraie e vette che possono soddisfare innumerevoli esigenze, anche quelle ad esempio di laboratori all'aperto per l'Alpinismo Giovanile.

E per coloro che spingono lo sguardo lontano, ecco l'intera parata delle Orobic settentrionali, con il solco della Val d'Arigna a guidare le vedute sul profilo del Pizzo Coca e della sua lucente vedretta.

Alla festa c'erano proprio tutti, dal parroco al medico, dal politico locale al pastore che da generazioni conduce la mandria fra questi balconi aperti a meridione.

E per far festa, dopo la S. Messa, non potevano mancare pizzoccheri, bresaola e buon vino valtellinese, gustosi ambasciatori di questa terra di gente laboriosa e colta. Nel pomeriggio, la ciliegina sulla torta è stata posta dalle letture fatte dallo storico professor. Cederna di alcuni scritti lasciati da alpinisti cent'anni orsono, che hanno stupito tutti per il forbito frasario in uso a quei tempi. Nel saluto finale il Presidente CAI di Ponte, signor Canova, ricordando le tappe vissute per l'edificazione della capanna, ha invitato tutti a frequentarla, anche i vicini cugini delle Orobic meridionali, ossia noi bergamaschi. Qui basta ritirare le chiavi al CAI e ad accogliervi troverete 15-18 posti in una struttura nuova e ben dotata posta a 2160 m, facilmente raggiungibile da San Bernardo di Ponte in Valtellina con una facile e ben tracciata stradetta (circa 2h 30'). Arrivederci dunque.

Per informazioni: contattare il CAI Ponte di Valtellina, ispettore signor Aldo Pasini.

Pizzo Becco, 2507 m



Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni
di Bergamo



Fondazione della
Comunità Bergamasca
ONLUS

Autunno tra Montanari e Cultura

Con il Patrocinio di:

Regione Lombardia
Provincia di Bergamo
Comune di Bergamo
Comunità Montana Valle Brembana
Comunità Montana Val Cavallina
Comunità Montana Val di Scalve
Comunità Montana Valle Imagna
Comunità Montana Valle Seriana Superiore

Con il sostegno di:



Programma culturale Autunno 2007





da sabato 15 a domenica 23 settembre

SETTIMANA DEL SOCIO CAI

❖ *sabato 15*

Escursione al Rifugio Alpe Corte

ore 8.30 partenza dal Palamonti. Manifestazione organizzata nell'ambito della "2ª Giornata per la Salvaguardia del Creato" in collaborazione con il Centro Diocesano per la Pastorale Sociale ed il Parco delle Orobie Bergamasche.

Incontro con gli alpinisti bergamaschi

ore 20.45. Con i membri della spedizione alla Changping Valley della Scuola Leone Pelliccioli, con Mario Merelli e Maurizio Agazzi.

❖ *domenica 16*

Giornata con i Diversamente Abili al Palamonti

ore 10.00 S. Messa, pranzo e animazione fino alle 16.00, ore 20.45 intervento del coro dell'ANA di Boccaleone.

Chiusura della rassegna "I rifugi dei sapori Orobiani"

in collaborazione con Agripromo
dalle ore 10.00 alle ore 11.30 assaggio gratuito di prodotti tipici bergamaschi presso i 17 rifugi aderenti all'iniziativa.
ore 10.30 S. Messa al rifugio Laghi Gemelli
ore 11.30 esibizione del coro CAI vall'Imagna "Amici della Combricola" ai Laghi Gemelli.

❖ *lunedì 17 ore 20.45*

Serata col gruppo "I Koren"

proiezione di filmati di arrampicata sportiva.
A cura della sottosezione CAI Valgandino.

❖ *martedì 18 ore 20.45*

Incontro con la "Scuola di Andinismo don Bosco"

proiezione del filmato "ANDE MERAVIGLIOSE" con la partecipazione di Valerio Bertoglio, Bruno Giovanetti e Franco Michieli.
A cura della Sottosezione di Trescore-Valcavallina.

❖ *mercoledì 19 ore 20.45*

"Medicina e Alpinismo"

Con la partecipazione di Nadia Tiraboschi, Guida Alpina AGAI, Componenti della Commissione Medica CAI-BG e in collaborazione con Medici delle Cliniche Humanitas Gavazzeni.

❖ *giovedì 20*

Giornata dei soci Seniores

ore 16 incontro con il Ducato di Piazza Pontida.
ore 20.45 serata col cantautore bergamasco Luciano Ravasio.

❖ *venerdì 21 ore 20.45*

Serata della Speleologia

proiezione immagini e dimostrazione di Speleologia.
A cura del Gruppo Speleo Orobico-CAI.

❖ *sabato 22*

Giornata dell'Alpinismo Giovanile

ore 15.00 dimostrazione e attività di arrampicata nella palestra del Palamonti
ore 20.45 incontro con Componenti della Commissione Nazionale Alpinismo Giovanile ed i giovani alpinisti della spedizione ELBRUS 2006 con proiezione filmato.

Notte Bianca al Palamonti

animazione con film, lettura, musica, arrampicata e incontri tra Soci del CAI e Amici della Montagna.

❖ *domenica 23*

Operazione ambientalista "Puliamo il buio"

a cura dello Speleo Club Orobico-CAI
ore 8.00 partenza dal Palamonti. Pulizia della grotta "Lacca del monte Lumbric" in collaborazione con il Comune di Sorisole, il Parco dei Colli ed altre associazioni di volontariato.
ore 20.45 serata di chiusura della "Settimana del Socio" con il coro "Le due Valli".



Ogni sera della

SETTIMANA DEL SOCIO CAI

sarà in funzione un ampio

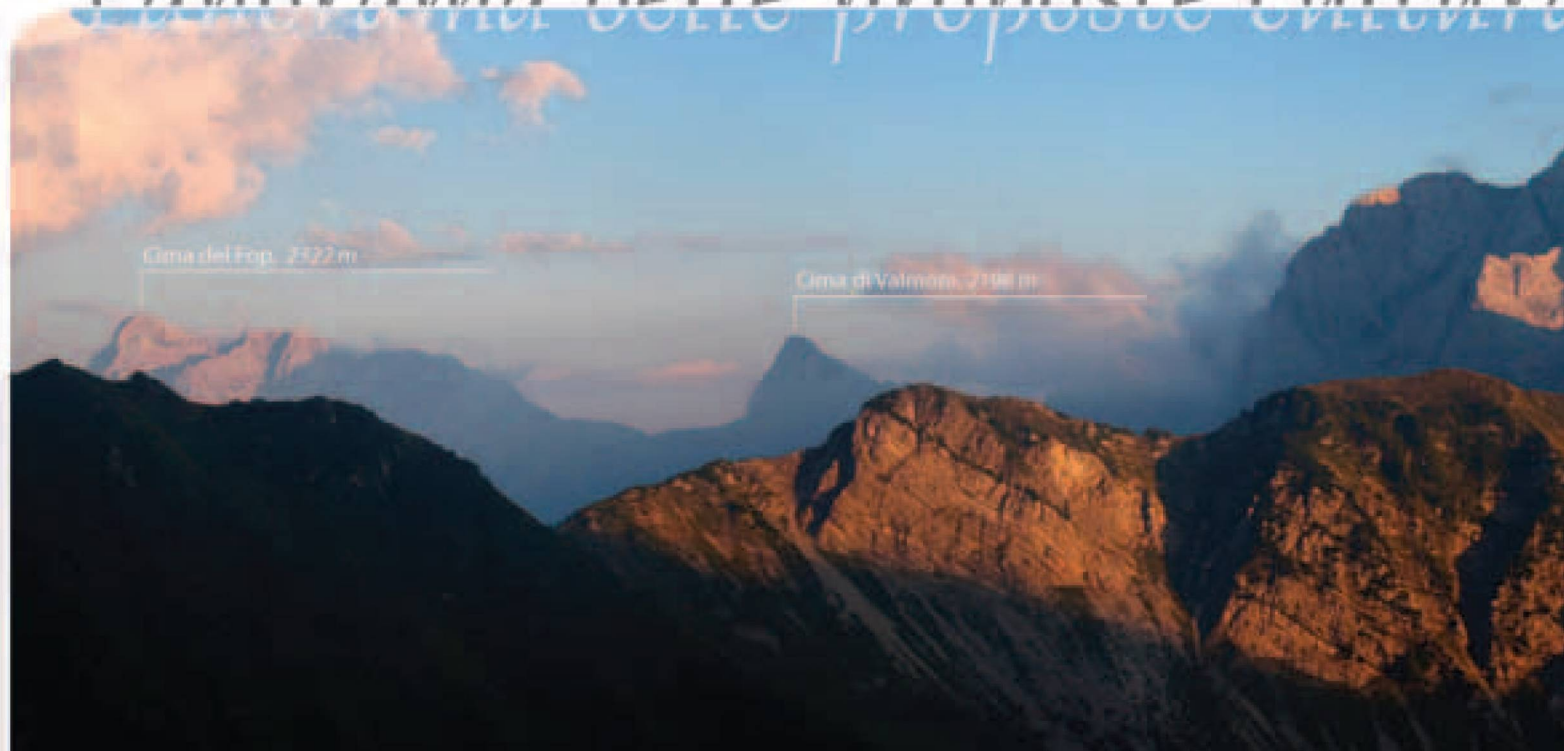
servizio ristorazione nell'AREA CLUB

a partire dalle ore 19,00.

Panorama delle proposte culturali

Cima del Fop. 2522 m

Cima di Valmomi. 2198 m



da lunedì 1 a domenica 14 ottobre

BERGAMOSCIENZA in collaborazione con l'Università di Milano ed il prof. Iuri Frosio

❖ tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

Mostra "Analisi del movimento in montagna"

❖ nei giorni 3, 4, 5, 10, 11, 12 ore 9-12.30 per le scuole; nei giorni 2, 3, 4, 5, 10 ore 20-23 per tutti

Laboratorio in palestra di arrampicata con acquisizione dati sulla biomeccanica dell'arrampicata.

❖ 11 ottobre alle ore 20.45

Conferenza "Fisiologia d'alta quota" con Annalisa Cogo dell'Università di Ferrara, Claudio Marconi del CNR - Milano, Giulio S. Roi dell'Isokinetic di Bologna.

❖ 12 ottobre alle ore 20.45

Conferenza "Analisi del movimento in montagna" con Iuri Frosio dell'Università degli Studi di Milano, Alberto Borghese dell'Università degli Studi di Milano, Federico Schena dell'Università degli Studi di Verona, Nicola Petrone dell'Università degli Studi di Padova.

da martedì 11 a lunedì 24 settembre

MOSTRA DEI DISEGNI DI GINO BUSCAINI

Buscaini è ben noto quale autore di numerosi volumi della collana CAI/TCI "Guida ai monti d'Italia".

❖ tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

venerdì 28 settembre

CONCERTO DI APERTURA AUTUNNO CULTURALE

con il cantante Emanuel Briccoli, la soprano Elena Bertocchi, il cantante Ridha.

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

sabato 6 ottobre

INCONTRO CON L'AUTORE MAURILIO GRASSI

presentazione del libro "MESSAGGI DALLE ROCCE"

❖ ore 16.00 presso il Palamonti

sabato 13 ottobre

INCONTRO CON L'AUTORE PIERO NAVA

presentazione del libro "EVEREST"

❖ ore 16.00 presso il Palamonti

da mercoledì 16 a mercoledì 31 ottobre

MOSTRA DELLE FOTO DI GIUSEPPE PIROLA

❖ tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

venerdì 19 ottobre

INCONTRO CON L'AUTORE GIOVANNI CAPRA

presentazione del libro "Due cordate per una parete".

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

domenica 21 ottobre

PRIMO CORSO NAZIONALE DI UNICA

Unità formativa di base delle strutture didattiche del CAI.

❖ presso il Creberg Teatro Bergamo

(riservato Istruttori, Accompagnatori, Esperti CAI)

mercoledì 24 ottobre

INCONTRO CON L'AUTORE EMILIANO MAZZOLENI

presentazione del libro: "Nuvole e gli Dei".

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

ali per la stagione autunnale

Monte Aiera, 2572 m

Coma Piana, 2302 m

Monte Alben, 2019 m

venerdì 26 ottobre

GLI AMBIENTI ACQUATICI E L'ITTIOPAUNA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

con Alberto Testa tecnico faunistico e Gaetano Gentili ittiologo, in collaborazione con l'Amm. Provinciale.

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

sabato 3 e sabato 17 novembre

INCONTRI CON GLI ACCADEMICI (CAAI)

❖ 3 novembre ore 20.45: incontro del Gruppo Centrale del CAAI Club Alpino Accademico Italiano.

❖ 17 novembre ore 20.45: incontro nazionale CAAI Club Alpino Accademico Italiano ed Istruttori di alpinismo.

da sabato 3 a domenica 18 novembre

MOSTRA FOTOGRAFICA SUI FIORI DELLE OROBIE

a cura dell'associazione Flora Alpina Bergamasca FAB.

❖ venerdì 9 novembre ore 20.45

Conferenza sui fiori delle Orobie

da mercoledì 20 novembre a giovedì 6 dicembre

MOSTRA CERAMICHE RAKU

in collaborazione con il Rotary Club Dalmine Centenario.

❖ tutti i giorni durante l'orario di apertura del Palamonti

venerdì 23 novembre

INCONTRO CON GORETTA TRAVERSO CASAROTTO

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

sabato 24 novembre

CONVEGNO SENIORS REGIONE LOMBARDA

su "Sicurezza Escursionismo Seniores".

❖ ore 16 presso il Palamonti

venerdì 30 novembre

CONFERENZA "IL CONGELAMENTO IN MONTAGNA"

del prof. Gianfranco Picchi.

❖ ore 20.45 presso il Palamonti

sabato 8 dicembre

MERLE ALPINO

organizzazione Gruppo ANA di Celadina.

❖ ore 20 presso il Palamonti

da mercoledì 11 dicembre a sabato 5 gennaio

MOSTRA DEI QUADRI DI GIANNI BERGAMELLI

❖ mercoledì 11 dicembre ore 18.30

Giornata internazionale della montagna

inaugurazione della mostra di quadri di

Gianni Bergamelli: "Everest-Emozioni da

Kathmandu alla Piramide"

venerdì 14 dicembre

SERATA IN RICORDO DI ANIBALE BONICELLI

❖ ore 20.45

da sabato 15 a sabato 29 dicembre

MOSTRA DELLE OPERE FOTOGRAFICHE

presentate al concorso G. Ottolini

❖ sabato 15 alle ore 16

Premiazione dei vincitori del concorso

sabato 15 dicembre

SANTA LUCIA AL PALAMONTI

con Oreste Castagna in collaborazione con il Rotary Club Dalmine Centenario.

❖ nel pomeriggio presso il Palamonti

venerdì 28 dicembre

CONCERTO "MA L'AMORE NO"

di Gianluigi Trovesi e Gianni Bergamelli.

❖ ore 20.30 presso il Palamonti

lunedì 31 dicembre

CERIMONIA PER IL CAPODANNO ALPINISTICO

❖ dalle ore 20 presso il Palamonti (su prenotazione)



CAI BERGAMO, PALAMONTI via Pizzo della Fresolana (zona via Glena), 15 - 24125 BERGAMO

Tel. 035/8175475 - www.caibergamo.it - segreteria@caibergamo.it

Linea ATB n. 7 in transito da Porta Nuova e Stazione Autolinee per Celadina ogni 15 minuti

Segnalazioni

a cura di Maria Tacchini

La commissione TAM, Tutela Ambiente Montano, è l'indirizzo a cui giungono segnalazioni da parte di soci e non che rilevano situazioni ambientali critiche; desideriamo portare a conoscenza di ciò che ci segue attraverso la nostra stampa.

Per fare alcuni esempi:

- abuso di mezzi motorizzati fuori strada in montagna: in più occasioni è stato segnalato il disturbo e i danni all'ambiente derivanti dagli stessi; esempi in Valcanale, sull'Arera e alla cima di Grem, ai Campelli (motoslitte); ora sono comparsi anche i quad; un articolo scritto in merito da Mara Schirinzi portavoce della cTAM sul sito del CAI-Bg ha innescato un vivace, a volte astioso, scambio di opinioni sotto forma di blog, che vi invitiamo a consultare;
- indicazioni di nuove strade, tracciate senza un senso comprensibile, se non quello di favorire il raggiungimento di zone in quota con l'auto; fa testo la strada tracciata sul monte Menna a partire da Zorzone;
- apertura di una nuova via ferrata sul pizzo Strinato, di cui un alpinista della valle Seriana, gran conoscitore della zona e autore della segnalazione al CAI si chiede il senso;
- deposizione di inerti sulla riva del torrente Dezzo, nel comune omonimo, che vanno a stravolgere l'alveo del corso d'acqua, con degrado del paesaggio fluviale e, probabilmente rischio in eventuali momenti di piena;
- cave che si "mangiano le montagne" e ciò che di particolare queste ci offrono; sul monte Albenza, le cave hanno raggiunto il limite della piega tettonica, bell'esempio didattico di piega a ginocchio, per cui sussistono i motivi di riconoscimento a monumento naturale; la nostra Sezione nell'anno 2000 ha promosso la

pratica per tale riconoscimento; la procedura, finora, è arenata nelle trafale burocratiche;

- discariche di materiale a cielo aperto o in grotte;
- presenza di polistirolo ed inerti nel SIC di valle Asinina, nel letto del torrente; che ci fanno?
- grave alterazione dell'importante biotopo Mufolenta (Valle Taleggio) dovuto al recente restauro della sede sorgentizia; la sorgente Mufolenta rappresenta un eccezionale biotopo ed è considerata una delle più importanti sorgenti incrostanti della Lombardia;

Chi ci sottopone le situazioni suddette ed altre, lo fa nella convinzione che il CAI possa agire nel merito; gli obiettivi della commissione Tutela Ambiente Montano rispondono alle direttive statutarie dell'associazione, rinforzati da alcuni documenti programmatici votati nelle Assemblee generali (Bidecalogo, Charta di Verona ed altro); ma la gestione del territorio è una materia estremamente complessa, gestita da attori diversi, e le linee di pensiero all'interno del Club sono molto diversificate, così come le reti di relazioni con le Istituzioni e i diversi settori della società civile; di conseguenza risulta non facile gestire tutte le segnalazioni.

Ringraziamo, comunque, chi ci scrive, aiutando tutti a porsi con criticità di fronte alle modificazioni dell'ambiente, che peraltro rispondono alle esigenze di una società complessa e in sempre più rapida evoluzione.

Il confronto delle idee è il fondamento di una società democratica. Nessuna delle segnalazioni è stata dimenticata e la Commissione ne ha selezionate alcune su cui sono in corso verifiche dirette sul territorio. Informeremo i lettori attraverso la stampa sui risultati conseguiti.

continua da pag. 17

L'aquila che sfiora le acque gelide dei ghiacciai, l'aquila che vola alta nel cielo, che si posa su picchi irraggiungibili, l'aquila dal collo bianco come la neve, dal manto scuro come la terra, dagli occhi verdi come i boschi. Io in montagna mi sento come lei, libero!
Andrea

La montagna è scuola di vita.....la montagna è fatica.....Solo se si è capaci di apprezzare tutto questo si può trovare la giusta dimensione con se stessi e con il proprio io.....Un grazie di cuore perché ci avete fatto amare ancor di più la montagna con tutte le sue meraviglie!!

Stefania

In montagna ritrovo mio padre che sotto la neve se ne è andato, vedo mia sorella bionda, bella, forte mentre arrampica, vedo il mio passato di bambina. Le estati, gli inverni, il sole e la neve l'alba e le nottate, vedo giornate silenziose di riflessione quando ci si ritrova.....e si trova conciliazione, vedo la mia forza, inattesa la mia femminilità....forte. Il mio compagno che mi segue in silenzio sorride. Ho ritrovato questo ed altro oggi in ferrata ancora più vicino. Grazie.

Chiara

"Un grande viaggio, ovunque tu sia diretto, comincia sempre con il primo passo."

Grazie per aver accompagnato e orientato i miei passi spesso incerti e stanchi. Non so ancora dove arriverà il mio viaggio ma queste montagne fatte di fatica, concentrazione, agilità, senso del limite ed equilibrio mi restituiscono forza e stupore. Il viaggio continua.

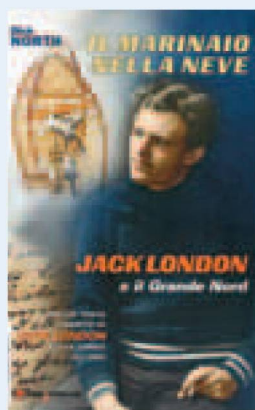
Grazie Accompagnatori
Caterina

...fatti non fummo per viver come bruti, ma seguir virtute e conoscenza. Grazie per la pazienza, l'entusiasmo, l'alacrità e la conoscenza che ci avete trasmesso.
Gianpiero

segue a pag. 29

Dick North**Il marinaio nella neve***Jack London e il Grande Nord*

CDA&Vivalda Editori



Un viaggio nel viaggio di un altro viaggio. Nel 1897 Jack London lasciò San Francisco per l'Alaska sulla scia della febbre dell'oro scoppiata in quegli anni. Tra mille peripezie raggiunse il Klondike, e proseguì al di là delle

montagne, fino a Dawson City in Canada e lungo il fiume Yukon. Non trovò l'oro che cercava ma riportò a casa qualcosa di più prezioso: una messe di osservazioni e di ricordi che trasformò poi nei suoi racconti più famosi. A Dawson City il giornalista Dick North, partito dalla California sulle tracce di Jack London, rimase per oltre vent'anni dopo aver rintracciato i luoghi da lui descritti e aver identificato la capanna di tronchi dove Jack aveva trascorso un intero inverno. In questo libro North ricostruisce l'avventura di London collocandola in un mosaico che ricrea il sapore di epopee e di terre lontane. L'edizione italiana è curata da un altro appassionato conoscitore di London e del Grande Nord, Davide Sapienza, che nel 2006 ha ripercorso le tracce di North e di London nello Yukon, per meglio entrare nello spirito di questo libro avventuroso e coinvolgente che appena uscito è già un classico impedibile.

Virgilio Giacchetto**Due notti di ghiaccio***Nel parco del Gran Paradiso*

Priuli&Verlucca Editori

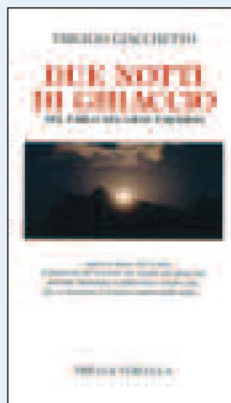
Spesso i libri di montagna trattano di avvenimenti eclatanti o di scalate estreme dove emergono individualità che non conoscono limiti nella abusata «sfida con se stessi». La realtà invece è fatta di persone che hanno vissuto e vivono a contatto della

natura e della montagna per scelta o per l'inevitabile fluire del loro destino. È fra queste esistenze vissute un po' «ai margini» che si svolge la storia tracciata in questo racconto. Attraverso la descrizione di avvenimenti acca-

aduti all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso, l'autore ha voluto raccontare la non facile vita dei guardaparco di un tempo e gli aspetti di un lavoro duro ma pieno di fascino e di valore sociale. Se noi tutti oggi, costretti a vivere in luoghi sempre più poveri di natura, possiamo godere delle bellezze di un ambiente naturale ricco di animali come il Parco del Gran Paradiso, lo dobbiamo principalmente a quelle generazioni di valligiani che dagli anni del dopoguerra in poi decisero di diventare guardaparco e garantire la protezione della fauna selvatica e del territorio. Su questa linea conduttrice si innesta l'esperienza personale dell'autore, coinvolto alla fine degli anni '80, in una operazione di soccorso sul ghiacciaio del Money nell'alta valle di Cogne. *«...mano a mano che si sale, il frastuono del torrente che scende dai ghiacciai dell'alta Valnontey si affievolisce sempre più, fino a diventare il lontano respiro della notte...»*

Felice Riceputi, Massimiliano Bardolini**La valanga di Trabuchello****22 gennaio 1810****... e di altre valanghe****in Alta Val Brembana***Comunità Montana Valle Brembana,**Comune di Isola di Fonda*

Sicuramente un importante contributo per la conoscenza del nostro territorio bergamasco, questa pubblicazione che segnaliamo volentieri ai lettori de Le Alpi Orobiche. Una valanga di grande proporzioni il 22 gennaio 1810, scende dal monte Pietra Quadra ed investe il piccolo paese di



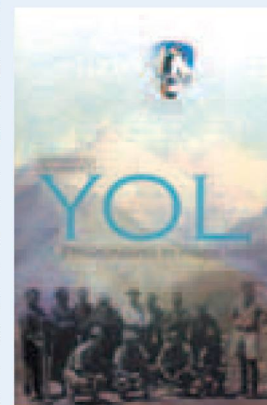
Trabuchello a quota 800 metri in val Brembana, allora in epoca francese, dipartimento del Serio del Regno Italico con sede a Milano. Delle 120 anime che vi abitano, 28 non rispondono all'appello. E' forse una delle valanghe che ha causato a livello nazionale uno dei maggiori numeri di vittime, seguita da quella di Valtorta del 1888 (26 vittime). Gli autori del libro dopo una accurata ricerca documentativa presso l'Archivio di Stato di Bergamo ci riportano indietro duecento anni facendoci

rivivere una pagina di storia della nostra terra: angosce, emozioni, speranze, delusioni di uomini e donne semplici, immersi in una povertà e condizione di vita nemmeno immaginabile. Ma anche lo strazio del primo

momento, il lutto, lo smarrimento, la solidarietà per arrivare poi alle promesse di aiuto e riscatto, ai progetti di ricostruzione, ai primi ritardi, ai continui rinvii, allo scarico delle responsabilità ed all'abbandono finale dei superstiti.

Mainardo Benardelli**Yol – Prigioniero in Himalaya***EsseZeta - Arterigere Edizioni*

Le Lettere da Yol giungono ad arricchire ed impreziosire la collana "In Punta di Vibram", iniziata nel 2004 con la fortunata antologia da cui ha preso il nome, e giunta in breve tempo alla sua quinta pubblicazione. Oltre all'impegno umanitario, che pure continua a motivarci fin dal primo giorno, vorremmo confermare





con quest'opera anche la nostra volontà di recuperare all'attenzione ed alla memoria degli Italiani le opere ed i pensieri di persone che ben operarono, ispirati a volte da ideali fallaci o subdolamente imposti da un regime, ma anche da altri ideali, ben più profondi, che per molti versi risultano tuttora validi. Si tratta di un percorso che probabilmente ha già toccato il suo vertice spirituale in occasione della terza pubblicazione (*G. Agnini, Don Carlo Gnocchi alpino cappellano*), ma che può attingere ispirazione da moltissime altre fonti: già in passato abbiamo voluto illustrare i percorsi psicologici degli allievi che frequentarono la Scuola Militare Alpina nell'arco di quasi cinquant'anni (da *Mario Rigoni Stern, attraverso Bruno Pizzul e Simone Moro, fino agli allievi dell'ultimo corso AUC dell'Esercito italiano*). In questa raccolta di lettere (*cui fanno da corollario e complemento i diari di altri tre ufficiali italiani*) viene ricostruita l'esperienza interiore - e non solo - di un alpino italiano, prigioniero di guerra nel campo inglese di Yol, alle pendici dell'Himalaya.

Chissà quanti Alpini si sono chiesti cosa avesse provato veramente il proprio genitore, quando toccò a lui vivere un'esperienza analoga alla loro, magari in tempo di guerra; chissà quanti avrebbero voluto ascoltare le sue narrazioni in diretta, e non a distanza di decenni; chissà quanti non hanno avuto nemmeno la possibilità di ascoltarne i ricordi. Ebbene, quest'opera ci offre la possibilità di ascoltare dal vivo le parole di Gualtiero Benardelli, allievo del 3° corso per ufficiali degli Alpini, e successivamente fra i quadri del "Pieve di Cadore" e del "Vestone", il battaglione in cui militò anche Rigoni Stern.

Volontario a Fiume, esploratore, studioso, comandante di una banda d'irregolari in Somalia durante la Seconda Guerra Mondiale (*rispettato ed ammirato dagli stessi Inglesi, prima come combattente e poi come prigioniero*), dopo la guerra funzionario governativo all'estero fino al grado di Ambasciatore, Gualtiero fu anche un alpino-alpinista, come testimoniano le sue lettere e l'eco delle imprese compiute da lui, come da altri Italiani, in quel campo

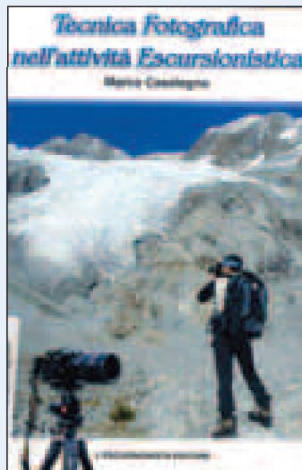
di prigionia alle pendici dell'Himalaya. Le sue narrazioni, impregnate di quell'amore per la montagna che lo accompagnò per l'intera esistenza, risulteranno sempre corredate dagli affetti per i cari lontani, il padre, la madre, i fratelli; dalle preoccupazioni per le loro condizioni in un'Italia lacerata dalle bombe e dalla guerra civile; dal continuo, insistito tentativo di tranquillizzarli riguardo alle proprie.

Il compito che ci assumiamo, quindi, è quello di riportare fedelmente le parole e, attraverso di esse, i pensieri e i sentimenti dei nostri avi: per rammentarne gli errori e non ripercorrerli, per ammirarne le prodezze e ricercare nelle nostre cellule la sopravvivenza delle migliori parti di loro. Ma anche perché il passato non risulti confuso in un anonimo e impersonale susseguirsi di Grandi Avvenimenti, quasi che essi non avessero riguardato uomini in carne ed ossa.

(*Mario Rigoni Stern*)

Marco Casalegno
Tecnica fotografica
nell'attività escursionistica
L'Escursionista Editore

Il manuale "Tecnica fotografica nell'attività escursionistica" è un pratico vademecum per gli amanti della fotografia in montagna. La pubblicazione, frutto di anni di esperienza e corredata da numerose fotografie, tratta con linguaggio semplice e diretto tutti gli argomenti inerenti sia l'attrezzatura che la tecnica fotografica, con alcuni approfondimenti riguardanti la teoria dell'esposizione e la composizione dell'immagine. Un intero capitolo è dedicato alla pratica diretta sul campo, con specifici riferimenti all'attività in montagna.

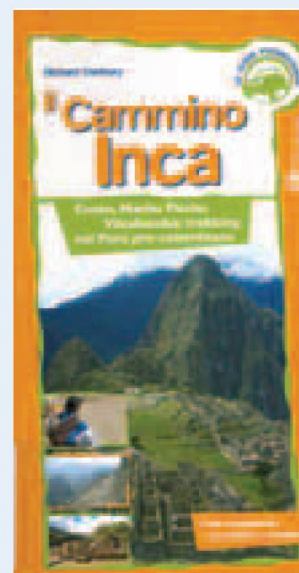


Attraverso semplici e precise informazioni si vuole stimolare la creatività dell'escursionista conducendolo alla formazione di una propria identità fotografica. Il corretto uso della tecnica consentirà di tradurre adeguatamente in immagine quelle sensazioni emotive che sempre dovrebbero accompagnare le giornate trascorse a contatto con la natura. Il volume, n°2 della collana "Manuali dell'Escursionista", colma una lacuna nel settore che si protrae oramai da alcuni decenni.

Richard Danbury
Il cammino Inca
Cusco, Machu Picchu, Vilcabamba:
trekking nel Perù pre-colombiano
Fbe Edizioni

Il Cammino Inca è il circuito di trekking più famoso dell'America Latina e Machu Picchu è uno dei luoghi più misteriosi e più visitati al mondo. Questa guida è uno strumento indispensabile per coloro che hanno in progetto di visitare il Perù e percorrere i suoi itinerari archeologici sia in gruppo sia da soli. Pieno di informazioni e di consigli pratici utilissimi per il viaggiatore, il libro è ricchissimo di piantine dettagliate per ogni itinerario descritto.

Una parte della guida è dedicata alla storia degli Inca e delle civiltà a essi precedenti per scoprirne gli enigmi che ci hanno lasciato attraverso i loro monumenti, le ceramiche e tutte le altre espressioni artistiche. Il libro contiene anche una guida completa per trascorrere qualche giorno a Lima e a Cusco.





Cerchi un libro? consulta l'Opac e prenotalo da casa

Un nuovo servizio erogato
dalla Biblioteca della
Montagna del CAI di Bergamo

a cura di Massimo Adovasio

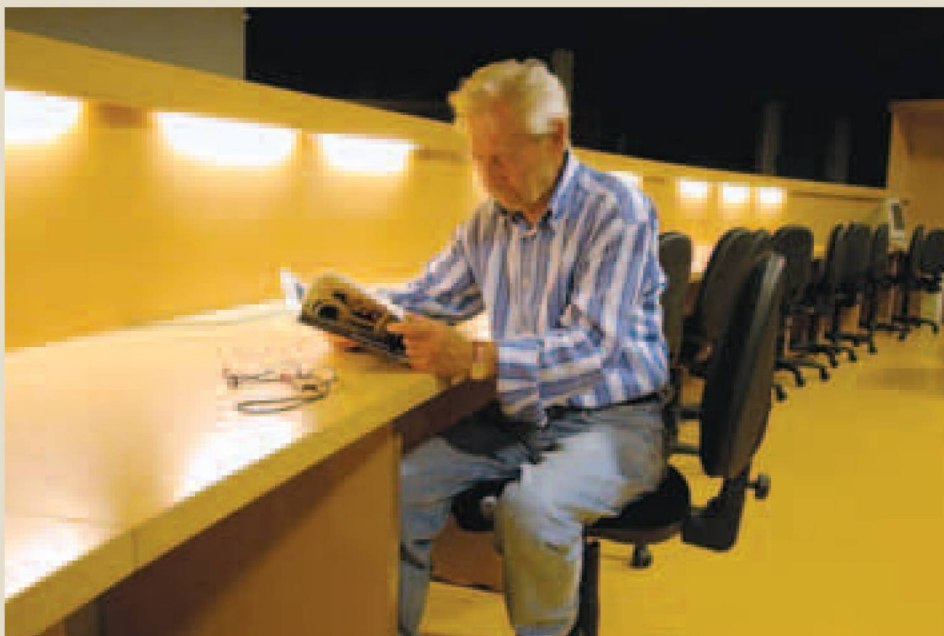
Prenotare i libri direttamente dal computer di casa: è questo il nuovo servizio che la Biblioteca della Montagna del Club Alpino Italiano di Bergamo ha attivato in contemporanea con le 250 Biblioteche comunali del Sistema Bibliotecario della Provincia di Bergamo, di cui ne è parte. Il nuovo servizio è stato testato dai nostri Bibliotecari, per cui ora è funzionante e può essere tranquillamente utilizzato dagli utenti. Ma cosa è, e come funziona? Innanzitutto la banca dati libraria informatica della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo, è interamente presente nell'Opac (*On line public acces catalogue*) del Sistema Bibliotecario



foto di Yuri Colleoni

della Provincia di Bergamo. Ci si collega direttamente in internet all'indirizzo: <http://opac.provincia.bergamo.it> o più semplicemente dal sito informatico del CAI di Bergamo: www.caibergamo.it /[biblioteca](#) (e poi opzione catalogo). Entrati nel sito si possono effettuare ricerche librarie non solo nella Biblioteca del CAI di Bergamo, ma anche nelle 250 biblioteche comunali del Sistema. In tempo reale si possono sapere quali libri ci sono, in quali Biblioteche sono presenti ed

il loro stato (*presente in biblioteca, fuori in prestito, solo consultabile o introvabile*). Ora con il nuovo servizio, una volta cercato il libro, non mi interessa sapere in quale Biblioteca è presente. Prenoto il libro, qualunque sia la o le Biblioteche che lo hanno, indicando di farmelo pervenire alla Biblioteca del CAI di Bergamo od a una Biblioteca del Sistema più vicina a casa. I Bibliotecari della Provincia di Bergamo preleveranno i libri richiesti e li faranno pervenire alla Biblioteca scelta. Un servi-



Un incontro eccezionale ... che lascerà il segno!

Ermellino Mazzoleni
"Nuvole e gli dèi"

Mercoledì 24 ottobre 2007 – ore 20,45
Palamonti – Bergamo

Ingresso libero

A cura della Biblioteca della Montagna
del Club Alpino Italiano di Bergamo

Sentieri digitali delle Orobie

zio sicuramente importante, che consentirà anche comodamente da casa una accurata ricerca libraria e permetterà una migliore lettura di libri. Ma cosa serve per poter utilizzare questo servizio? Serve di avere a portata di mano la tessera utente della Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo o di una delle Biblioteche del Sistema Bibliotecario della Provincia di Bergamo ed il proprio Codice Fiscale. La prenotazione è gratuita, semplicissima ed immediata ed è fattibile 24 ore al giorno. Qui di seguito i tre passi fondamentali per accedere al servizio.

Se non hai la tessera di una delle Biblioteche del Sistema Bibliotecario della Provincia di Bergamo, iscriviti al servizio recandoti alla Biblioteca della Montagna del CAI di Bergamo o ad un'altra Biblioteca del Sistema, ricordandoti di comunicare anche il tuo Codice Fiscale. Autenticati sul sito <http://opac.provincia.bergamo.it> indicando come USERNAME il tuo Codice Utente della tessera Biblioteca, oppure il tuo Codice Fiscale; come PASSWORD il tuo Codice Utente e di seguito il tuo Codice Fiscale in MAIUSCOLO. Ora puoi ricercare e prenotare nel catalogo Opac il libro di tuo interesse, scegliendo la Biblioteca del Sistema in cui desideri riceverlo.

Biblioteca della Montagna

Dal 3 settembre 2007, la Biblioteca della Montagna dopo gli orari ridotti effettuati nei mesi di luglio ed agosto, ha ripreso gli orari consueti.

LUNEDI'	ore 21,00-23,00
MARTEDI'	ore 15,00-18,30
MERCOLEDI'	ore 21,00-23,00
GIOVEDI'	ore 15,00-18,30
VENERDI'	ore 21,00-23,00
SABATO	ore 15,00-18,30

...passaparola!!

Ti aspettiamo a visionare le novità librarie autunnali!

Le cartine topografiche e sentieristiche sono da sempre state fedeli compagne di ogni alpinista ed escursionista, soprattutto quando ci avventuriamo in luoghi poco conosciuti. Sapere quali sentieri percorrere, apprendere i nomi dei posti che ci circondano e orientarsi tra i monti contribuisce molto a farci sentire più a nostro agio e a cercare di scoprire nuovi luoghi, in sicurezza.

L'evoluzione delle tecnologie informatiche può certamente essere d'aiuto in tal senso. Certo, portarsi appresso un computer, anche palmare, durante le nostre escursioni è alquanto scomodo, senza considerare il fatto che per molti risulta poco in sintonia con lo spirito montanaro e con la passione di vivere l'ambiente alpino in piena libertà, semplicità ed autosufficienza.

Tuttavia quando siamo a casa e decidiamo dove andare, oppure se vogliamo conoscere nuove destinazioni, l'informatica può esserci di grande aiuto.

In quest'ottica il CAI Bergamo – Sezione e Sottosezioni – ha inaugurato un potente strumento di conoscenza e divulgazione, ideato e realizzato dal Socio Michele Locati: navigando all'indirizzo internet www.caibergamo.it cliccando sull'immagine Sentieri posta in alto a destra si accede a un'area interamente dedicata ai sentieri gestiti e curati dal CAI Bergamo, attraverso l'apposita Commissione Sentieri, composta da Soci volontari, esperti e motivati coordinati dal Presidente Giandomenico Frosio.

Attualmente è possibile accedere ai sentieri della fascia più settentrionale delle nostre Orobie (zone dalla 1 alla 4), per un totale di 162 sentieri e più di 850 chilometri. Sono inoltre di prossima pubblicazione altri 112 sentieri situati nella fascia prealpina.

Ogni sentiero è corredato da una notevole serie di informazioni. Innanzitutto è disponibile una breve descrizione dell'itinerario, corredata da indicazioni su caratteristiche particolari e consigli.

Troviamo inoltre una scheda tecnica che riporta zona, difficoltà escursionistica, attrezzatura e periodo consigliati, lunghezza, quota minima e massima, dislivelli e tempi di percorrenza. Tale scheda tecnica è corredata dall'elenco dei sentieri incrociati, dei luoghi che si incontrano lungo il cammino e dei luoghi che si trovano nelle vicinanze; tali elenchi sono corredata da quote e tempi di percorrenza.

Per conoscere meglio il sentiero sono poi disponibili delle cartine. In particolare troviamo una cartina escursionistica, sia normale che tridimensionale (ovvero che riporta i rilievi e può essere vista da varie angolazioni). Ci sono anche cartine stradali e fotografie aeree della zona, ancora bidimensionali e tridimensionali (realizzate sfruttando i servizi offerti da Google Maps, Google Earth e Microsoft Virtual Earth).

Avviso ritrovamento

Piccozza Camp di Peroni Giovanni trovata sul ghiacciaio dell'Adamello sotto il rifugio Lobbia Alta ai caduti dell'Adamello nel mese di agosto 2007.

Per info rivolgersi a:
Cortinovis Alberto
Bergamo - tel. 035665597

RICORDO SOCI DEFUNTI

Domenica
11 Novembre 2007
alle ore 11:00 al PalaMonti

Santa Messa

Seguirà pranzo sociale
Prenotazioni entro il 9 novembre
alla Segreteria tel. 035.4175475

Concorso Internazionale del documentario OROBIE FILM FESTIVAL

Termine ultimo di presentazione dei film 30 Ottobre 2007

OROBIE FILM FESTIVAL

Concorso internazionale

Possono partecipare documentari aventi come tema la valorizzazione di tutto l'arco delle Alpi e Prealpi Orobie.

REGIONE LOMBARDIA TURISMO

Concorso internazionale

Possono partecipare documentari aventi come tema la promozione del patrimonio turistico, culturale, naturalistico, storico e delle tradizioni della Regione Lombardia.

AREA INTERNAZIONALE

Possono partecipare documentari aventi come tema la promozione del patrimonio culturale e ambientale montano e delle tradizioni della gente di montagna.

Per informazioni sulla manifestazione e sul bando di iscrizione, necessario per partecipare alla selezione:

Associazione Montagna Italia
Via Zelasco, 1
24122 Bergamo
Tel. 035.237323 fax 035.224686
teamitalia@teamitalia.com

Club Alpino Italiano - Sezione di Bergamo
Via Pizzo della Presolana, 15
24125 Bergamo - Italia
Tel.+39.035.4175475 Fax +39.035.4175480
segreteria@caibergamo.it -

XIII FILM FESTIVAL della Lessinia

Si è svolta a Bosco Chiesanuova, in provincia di Verona, la 13.a edizione del Film Festival della Lessinia: un ritorno alle origini di una manifestazione che, anno dopo anno, si pone oggi come una delle più importanti nell'ambito della produzione documentaristica legata alla montagna.

Nove giorni dove le due sale del Teatro Vittoria, sempre gremite, hanno ospitato i 25 film in concorso (da Italia, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Slovacchia, Turchia e Germania) e il paese tutto ha accolto i tanti eventi coordinati dal bravo direttore Alessandro Anderloni. Appuntamenti speciali come la proiezione dei film dedicati alla Grande Guerra con accompagnamento musicale o come la serata dedicata a Don Milani hanno fatto da corollario agli

a cura di
Davide Torri

eccellenti, tutti, documentari scelti dalla Giuria formata, tra gli altri, da Gerhard Baur e da Italo Zandonella Callegher. Alla fine, dopo lunga discussione come si usa dire, ha vinto **Un Noël au Tibet/Natale in Tibet**, di Jean-Baptiste Warluzel, Valk van Gaver e Constantin de Slizewicz (Francia) costruito all'interno di una piccola comunità cattolica della regione tibetana dello Yunnan. Un'opera dove la Giuria ha riconosciuto "il messaggio rappresentato dal primato della coscienza di fronte ad ogni possibile umana sopraffazione"; il Lessinia d'Argento è stato assegnato a **Das Kalb in der Kuh und das Korn in der Kist'/Il vitello nella mucca e il grano nella**

cassa" di Josef Schwellensattl (Germania) dove si narra la vita del maso più alto in Val d'Ultimo con una elegante storia cinematografica. Tra i premiati anche il giovane Francesco Sauro, speleologo dell'"Abisso", con il quasi giallo **Aljas haci Gavortáuciat/ Tutto è cambiato**, e la quasi fiaba di **Il était une fois... Les delices du petit monde/ C'era una volta...le delizie del piccolo mondo**, di Joseph Péaquin. E' mancato, a mio parere, un riconoscimento a **Revoluziun/ Rivoluzione** di Urs Frey che mostra, attraverso la montagna, la complessità della società attuale a cui la montagna stessa non può sottrarsi. Una eccellente edizione, precisa, ben organizzata ed elegante, che permette al Film Festival della Lessinia di entrare a pieno titolo tra le manifestazioni internazionali di grande prestigio.

Il più piccolo FILM FESTIVAL DEL MONDO diventa adulto

a cura di Davide Torri

Si è svolto a Rosbella, piccola frazione montana di Boves a pochi chilometri da Cuneo, la nuova edizione del FilmFestenal- Uomini e Montagne. Rosbella è abitata durante l'anno da Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino che sono l'anima e il corpo (scegliete voi) dell'iniziativa, e prende maggior vita proprio in estate. Sandro e Marzia si occupano, per lavoro e per passione, di produzioni cinematografiche e sono loro stessi spesso protagonisti in altre rassegne, magari più famose. Ma il Rosbella FilmFestenal ha un fascino tutto suo: lo schermo è sistemato sotto le stelle in mezzo alla pineta, vicino ad una sorgente di acqua purissima; il pubblico, straordinariamente numeroso, non si presenta in giacca e cravatta ma, spesso, è in ritardo perché si è fatto ammaliare dalle buonissime *merende sinoira* preparate dal baffuto cuoco della "Taverna" e, soprattutto, i film hanno una qualità indiscutibili.

E' proprio questa la singolarità del festival di Gastinelli: i film sono belli, interessanti, seri ma non per questo si perde il senso di condivisione e di festa con la gente di Boves e dei paesi attorno.

Ha aperto la rassegna, giovedì 2 agosto, "The Devil's Miner" di Ladkani e Davidson, rinnovando la collaborazione con il Film Festival della Lessinia ed il vulcanico Alessandro Anderloni. Il giorno dopo è toccato a "Delizie del piccolo mondo" di Peaquin, un goloso quadro antropologico dove i protagonisti (una coppia di anziani coniugi che ha scoperto il segreto di vivere serenamente ed in salute), come tradizione del FilmFestenal, assieme al regista hanno incontrato il pubblico sia "nel cinema" che tra le strette vie di Rosbella. Altro ospite, che si muove tra le montagne con altre velocità, è stato l'incredibile Marco Olmo, corridore salito

agli onori della cronaca per i suoi risultati e per la sua età (primo al giro del Bianco con decine di chilometri macinati lasciando alle spalle atleti con meno della metà dei suoi anni!). Lo stesso Marco ha partecipato il pomeriggio di sabato alla Desgrùpte (slegati!), evento che fa parte del Festival al pari dei concerti musicali, ovvero una corsa da Boves alla frazione legati al polso di un altro compagno, scelto dal sorteggio e dalla fortuna. Fortuna che non ha assistito il compagno (hailui!) di Olmo che è stramazato al suolo dopo la linea dell'arrivo. Subito dopo la foto di rito con alcuni amici il "vecchio" atleta è ripartito di corsa per tornarsene a Robilante (nell'altra valle!). La domenica si chiude, dopo una intera giornata di musica, merende e incontri con "raccoltori" di storie e cultura della montagna, con due lavori (dei dodici previsti) che Andrea Fenoglio, regista premiato al Film Festival di Trento, e Diego Mometti dedicati al Mondo dei Vinti di Nuto Revelli. Ultima proiezione, se ci fosse un concorso a Rosbella si potrebbe dire "fuori concorso", il video prodotto dall'Associazione Gente di Montagna, di nuova collaborazione con il FilmFestenal, "Nato in montagna" che raccoglie, come nel vero spirito della rassegna di Gastinelli, una buonissima dose di applausi dal numeroso pubblico presente. Per il numeroso e attento pubblico, per la qualità delle proiezioni, per la precisione dell'organizzazione, per l'eccellenza degli ospiti, per l'unicità dei luoghi il Film Festenal di Rosbella è diventato adulto ma noi gli auguriamo di rimanere sempre piccolo: solo così "non perderà la meraviglia".

continua da pag. 23

Da consigliare a tutti gli amanti della montagna desiderosi di trascorrere alcune ore lontani dalla routine quotidiana. La consideriamo un'esperienza ottima, allegra, seria e soprattutto "necessaria".

Grazie di cuore per tutto il lavoro e l'impegno che avete dimostrato.

Donatella e Stefano

COMPLIMENTI!!!!

Siete riusciti ad organizzare una scuola senza "mettervi in cattedra"! Insieme a noi la massima disponibilità, simpatia, competenza ci avete trasmesso la vostra passione per la montagna.

Grazie di cuore a tutti !!

Grazia - Salvatore

Grazie CAI, grazie miei prodi e mitici.....fantastici accompagnatori...dal cuore grande e generoso, dallo spirito forte e temerario.....tante cose sono mutate in me da quando vi ho conosciuto.....credevo che la montagna fosse da vivere in solitudine per poterla gustare ma ho trovato passione anche in compagnia. Ho scoperto quanto fossi incosciente e pazza prima dei vostri insegnamenti...ah se l'azimut fossi stata capace di trovarlo il 24/12/06 non mi sarei rotta il malleolo.....beh credo proprio che resterò ancora, se non sempre quasi, appiccicata ai vostri sentieri, alle vostre escursioni...l'unico timore le "barzellette di Roberto Guerci". Vi abbraccio tutti con grande simpatia e affetto

PS1)....e grazie a voi compagni di viaggio, che al mio pari siete approdati a codesta scuola. Non di tutti ricordo i nomi ma certamente vi porterò nel cuore.....

PS2)....e grazie a Sabrina, mia figlia, che ha battuto il chiodo "vai al CAI" nel mio cervello. Ha vinto la battaglia con grande riconoscenza da parte mia. T.V.B. Mamy
Donatella

Cerimonia al cippo

Domenica 1 luglio

Cerimonia al cippo di Sepp Innerkofler al Rifugio Antonio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo

a cura di Claudio Malanchini

Domenica 1 luglio in una splendida giornata di sole, nell'altrettanto splendido scenario delle Tre Cime di Lavaredo e delle Dolomiti di Sesto, presso il Rifugio Antonio Locatelli del CAI di Padova (2438 m), si è svolto il decimo incontro al cippo alla memoria di Sepp Innerkofler.

La storia di Antonio Locatelli è nota: nostro past-President, a lui è dedicata la Sezione, eroe ed aviatore nella prima Guerra Mondiale, ebbe profondi legami con Padova; nei pressi della città patavina si trovava il campo di aviazione utilizzato dalla squadriglia comandata da Gabriele Dannunzio.

La storia di Sepp Innerkofler è pure nota: nato a Sexten – Sesto (Suedtirolo), allora Impero Austro - Ungarico nel 1865, cadde il 4 luglio del 1915 durante un memorabile attacco della "pattuglia volante" costituita da scalatori e guide alpine, da lui fondata e guidata con grande eroismo, alla conquista del Monte Paterno, da poco occupata dagli alpini italiani. L'eroismo e l'altissimo livello dell'impresa meritavano l'onore delle armi da parte degli italiani. Innerkofler fu prima di tutto alpinista e guida alpina patentata, già dall'età di 24 anni. La sua fama crebbe in tutta Europa soprattutto in seguito alla impresa, difficilissima all'epoca, da lui portata a termine nel 1890, costituita dalla scalata della Nord della Cima Piccola di Lavaredo. Innerkofler fu pure imprenditore turistico, albergatore e gestore, sino allo scoppio della guerra, del Rifugio Dreizzinnen del DOAV, distrutto il 25 maggio 1915 dai bombardamenti italiani. Il Rifugio sorgeva nei pressi dell'attuale Locatelli, costruito dal CAI nel 1935.

Le tensioni che seguirono alla guerra,



La cerimonia al cippo di Sepp Innerkofler: sul cippo il gagliardetto della nostra Sezione

dovute principalmente all'annessione all'Italia del Sud Tirolo sono note. La costruzione di nuovi Rifugi da parte del CAI e /o l'affidamento di strutture ex DOAV sempre al CAI furono pure fonti di tensione tra la comunità italiana e quella tirolese. E lo è stato anche il Rifugio Locatelli.

Da 10 anni il CAI di Padova sta svolgendo una saggia e paziente opera di riconciliazione nel nome in un luogo splendido dove è tornata la pace, ma che fu teatro di anni di sanguinosi scontri e di guerra; il tutto nel nome della fratellanza tra i popoli uniti della montagna e dalla pratica dell'alpinismo. Tutto iniziò con la costruzione del cippo a ricordo di Sepp Innerkofler, posto dove sorgeva il rifugio da lui gestito. E la cerimonia continua puntuale da 10 anni.

Chi scrive ha avuto l'onore di rappresentare la nostra Sezione il primo anno dell'erezione del cippo ed ora a distanza di 10 anni. Presenti numerose autorità: il presidente della Sezione del CAI di Padova Armando Raganà, il Sindaco, il Prefetto, il Questore, i Vigili, i volontari della protezione civile sempre di Padova, Il V.Presidente Generale Umberto Martini, Consiglieri Centrali CAI, I sindaci di Sesto e Dobbiaco, una pronipote di Sepp Innerkofler e soprattutto tanti, tanti appassionati di montagna, tra cui un folto gruppo di soci del DAV Sezione Friburgo

gemellata da anni con il CAI di Padova. Momenti toccanti: la messa, il coro, discorsi e parole semplici improntati all'amicizia ed alla pace tra i popoli; la montagna unisca e mai più divide i popoli; la montagna dove è tornato il silenzio e la pace; la presentazione di un libro – ricerca di una socia padovana sull'Innerkofler ed i suoi tempi. Saluti ai convenuti anche da parte della nostra Sezione e del suo Presidente Paolo Valoti e del Consiglio Direttivo tutto; è seguita consegna alla Sezione Padovana di due nostri gagliardetti: uno per il Rifugio ed uno per la Sezione, oltre ad alcuni Annuari 2006; uno dei gagliardetti è stato posato durante la cerimonia sul cippo Innerkofler.

Infine il pranzo ed un arrivederci all'appuntamento dell'anno prossimo con una importante notizia comunicata ai presenti dal Presidente del CAI di Padova Raganà: i tempi sono maturi per pensare di cointestare il Rifugio ad Antonio Locatelli ed alla Guida Alpina Sepp Innerkofler.

Antonio e Sepp: entrambi furono figure di grandi uomini, alpinisti, amanti della montagna ed eroi figli del loro tempo, un tempo difficile e duro nel quale quegli uomini che non conobbero mai l'odio reciproco, dovettero purtroppo schierarsi su fronti opposti per combattersi.

SEZIONE DI BERGAMO

Commissione Sci Alpino

Le prime gite

♦ Dal 7 al 9 dicembre 2007

**SCI E RELAX IN
ALTA VALTELLINA
Bormio & Livigno**

Inauguriamo la nuova stagione invernale con un fantastico week end che offra garanzie di neve o piacevoli alternative.

Partenza Venerdì 7 dicembre alle ore 18.00 dal Palamonti e arrivo in tarda serata a Bormio.

Soggiorno presso l'hotel Larice Bianco*** dotato di moderni confort.

Sabato, giornata di sci a LIVIGNO, una fra le più ampie, rinomate e apprezzate località della Valtellina, anche grazie alla favorevole posizione geografica e alla quota del paese che occupa un ampio altipiano a 1800 m. sul confine tra Italia e Svizzera.

La neve è assicurata da novembre a maggio sui due versanti della skiarea, il Mottolino e la Costa del Sol - Carosello 3000. Molto rilevante l'ampia area dedicata allo sci nordico che può sfruttare il fondovalle per oltre 40 km di piste sempre perfettamente battute e le aree attrezzate dedicate allo snowboard. Zona extra-doganale, Livigno è la capitale valtellinese dello shopping, a cui non si può rinunciare.

Domenica, giornata dedicata alle piste di BORMIO cuore dell'alta Valtellina che offre agli amanti degli sport invernali una skiarea di tutto rispetto e soprattutto un dislivello di oltre 1.800 metri che permette di sciare dai 3.000 metri del Monte Vallecetta ai 1.200 metri dello ski stadium in paese. Sede di eventi sportivi

internazionali, nel 2005 ha ospitato i Campionati del Mondo di Sci Alpino. Tra le sue piste, la più esaltante è sicuramente la Pista Stelvio, palcoscenico ogni anno a fine dicembre della discesa libera maschile di coppa del mondo. Bormio vanta uno dei centri storici più significativi delle Alpi, pertanto la gita offre possibilità di piacevoli passeggiate. È Località termale di grande pregio, e per chi ricerca un momento di stacco dallo stress del quotidiano in città i Bagni Vecchi offrono uno splendido centro benessere con percorsi termali che comprendono una piscina esterna panoramica, vasche interne, saune e bagni di vapore naturali in grotte scavate all'interno della montagna; acque termali calde (36-43°), con proprietà disintossicanti e rilassanti.

Partenza da Bormio domenica alle ore 16.30 circa per il rientro a Bergamo con sosta per cena in ristorante tipico valtellinese.

Costo della gita (esclusa la cena di domenica):
- camera singola 180 (non soci + 10)
- camera doppia 170 (non soci + 10)
- camera tripla 160 (non soci + 10)

Apertura iscrizioni: Martedì 2 Ottobre presso la segreteria del Palamonti.

Riunione pregita: Sabato 1 Dicembre alle ore 11,00 presso la sede del Palamonti

♦ *Sabato 15 Dicembre 2007*
LADIES' DAYS (giornaliero omaggio per tutte le donne)
Madonna di Campiglio
Donne, non lasciamoci sfuggire l'occasione di festeggiare

l'apertura della stagione sciistica! Uomini, non sentitevi esclusi, ma fate un bel gesto e invitate a sciare sorelle, amiche, fidanzate e mogli!

Madonna di Campiglio, è inserita nel comprensorio Skirama Dolomiti Adamello/Brenta, adagiata ai piedi delle Dolomiti del Brenta emerge nell'organizzazione turistica nazionale ed internazionale per completezza e modernità di attrezzature per la mitezza del clima, l'ineguagliabile panorama e per il complesso imponente di impianti di risalita. Oltre a piste ed impianti all'avanguardia, Campiglio offre anche un caratteristico sistema di ski weg che, all'interno del paese, consente di spostarsi sci ai piedi da una telecabina scivolando tra tunnel innevati e perfino scavalcando una strada, comodamente trasportati su un ponte da un tappeto mobile.

Costo della gita 16 per soci e 20 per i non soci; skipass adulti 33 (**donne gratis**)

Apertura iscrizioni: Martedì 4 Dicembre presso la segreteria del Palamonti.

Riunione pregita: Venerdì 14 Dicembre alle ore 19,00 presso la sede del Palamonti

Corsi

♦ **Corso di SCI da DISCESA – 40ª Edizione**

L'appuntamento con i consueti corsi porterà i nuovi e affezionati allievi nuovamente sulle sempre innevate e rinnovate piste del passo del Tonale.

In corso di sci da discesa è destinato ad allievi di qualsiasi livello, dal neofita che calca le nevi per la primissima volta, al più esperto sciatore in cerca dell'affinamento della sua tecnica.

Tutti gli iscritti, la cui età minima richiesta è 14 anni per tutte le discipline, verranno suddivisi in varie classi (con una media di 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima domenica di lezione. L'orario di lezione comune per tutte le discipline sarà dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (comprehensive della selezione e la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente. Il ritrovo serale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16.00, ad eccezione dell'ultima Domenica previsto per le ore 18.00 al termine delle premiazioni.

♦ **Corso apprendimento tecnica SCI FUORI PISTA – 25ª Edizione**

Questo corso negli anni è diventato un riferimento immancabile (neve permettendo) per chi vuole apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti. Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato **esclusivamente ai primi otto iscritti**. È necessario possedere un **buon livello tecnico** su pista (per ovvie ragioni non sono ammessi principianti). Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste sfruttando così la risalita con gli impianti, al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale.

SEZIONE DI BERGAMO

♦ **Corso di SNOWBOARD – 8ª Edizione**

Il corso di snowboard è rivolto a coloro **che intendono muovere i primi passi sulla tavola**, in sicurezza e guidati da un maestro, che seguirà un massimo di otto allievi in gruppi omogenei suddivisi per livello tecnico. Anche chi è già più esperto troverà sicuramente motivi d'interesse nei gruppi di livello avanzato dove potrà perfezionare la propria tecnica dei vari "flips" & "Tricks".

♦ **SICUREZZA & Lezioni Teoriche - NOVITA'!**

Grazie alla collaborazione con i volontari dell'associazione FISPS-AKJA sez. Lombardia (federazione italiana sicurezza e soccorso piste sci) e agli istruttori della Scuola di Sci Alpinismo, il corso sarà integrato da tre lezioni teoriche che si svolgeranno presso il Palamonti con temi fondamentali quali appunto la **sicurezza sulle piste** (con nozioni di primo intervento), la **meteorologia** (neve e valanghe) e l'**utilizzo dell'A.R.V.A.**

Quest'ultima lezione avrà una continuazione direttamente sul campo, quando i volontari dell'AKJA nel pomeriggio dopo le lezioni dei corsi, coinvolgeranno gli allievi nella messa in atto dei concetti teorici della ricerca di sepolti da valanga con esercitazioni pratiche.

♦ **Costo dei Corsi**

La quota di partecipazione per tutte le specialità è 140 (+25 per i non soci) e comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive (incluse la "Selezione" e la "Gara di fine corso")
- 3 lezioni teoriche in sede su: sicurezza in pista; neve e

valanghe; ricerca da travolti da valanga/utilizzo A.R.V.A.

- viaggio in pullman da Bergamo
- assicurazione infortuni (condizioni, coperture e massimali sono consultabili presso la sede)
- cena di fine corso

nb: sono **esclusi** gli skipass che verranno acquistati settimanalmente a prezzi riservati alle scuole (24 anziché 33,00)

♦ **Iscrizioni**

In orario d'ufficio con compilazione **obbligatoria** modulo d'iscrizione, presso la segreteria Cai in via Pizzo della Presolana, 15 (dietro al campo C.O.N.I. – parcheggio Crebergteatro).

♦ **Programma dei corsi**

- ♦ 2 ottobre **Martedì**: **apertura iscrizioni**
- ♦ 3 gennaio **Giovedì** ore 19.00: presentazione dei corsi presso il PALAMONTI
- ♦ 6 gennaio **Domenica**: selezione e lezione pratica al Passo del Tonale
- ♦ 9 gennaio **Mercoledì** ore 20.30 presso il Palamonti: lezione Teorica su "Sicurezza in Pista" e nozioni di primo intervento
- ♦ 13 gennaio **Domenica**: lezione pratica al Passo del Tonale
- ♦ 16 gennaio **Mercoledì** ore 20.30 presso il Palamonti: lezione Teorica su "Meteorologia, Neve e Valanghe"
- ♦ 20 gennaio **Domenica**: lezione pratica al Passo del Tonale

- ♦ 23 gennaio **Mercoledì** ore 20.30 presso il Palamonti: lezione Teorica su "Utilizzo dell'A.R.V.A."
- ♦ 27 gennaio **Domenica**: lezione pratica al Passo del Tonale – Nel pomeriggio esercitazione A.R.V.A.
- ♦ 03 febbraio **Domenica**: lezione pratica e gara di fine corso al Passo del Tonale (rientro previsto in tarda serata)
- ♦ 8 febbraio **Venerdì** ore 20.30 presso il Palamonti: Cena di Fine Corso

♦ **Ritrovo e Orari**

Il ritrovo per la partenza è presso la sede CAI in via Pizzo della Presolana, 15 (dietro al campo C.O.N.I. – parcheggio Crebergteatro). Raduno ore 06.15 - partenza ore 06.30 (in

L'associazione Onlus FISPS-AKJA sezione Lombardia, associazione volontari soccorso e sicurezza piste sci, iscritta alla Protezione Civile, con sede operativa al Palamonti, si occupa da 15 anni di soccorso, trattamento e trasporto di traumatizzati sulle piste delle principali stazioni sciistiche della Provincia di Bergamo. L'Associazione è sempre alla ricerca di nuovi volontari che, dopo specifici



AAA VOLONTARI SOCCORSO PISTE SCI CERCASI



corsi teorico-pratici, possano svolgere un servizio di primo soccorso valido e professionale, nonché attività di prevenzione degli incidenti con un costante ed attento pattugliamento delle piste.

Se ami la montagna e sciare, se sei in grado di affrontare con sicurezza ogni tipo di neve (anche senza uno stile perfetto!), se hai un po' di tempo da dedicare agli altri, allora vieni a trovarci tutti i mercoledì sera al Palamonti, oppure scrivici a info@akja.it, o visita il sito www.akja.it. Ti aspettiamo.

SEZIONE DI BERGAMO

base alle esigenze e' possibile prevedere una fermata ad Albano - zona ex calonga)

Note

Viste le sempre numerose richieste, in base al numero degli iscritti ai corsi, se resteranno posti disponibili sugli autobus anche quest'anno potranno prendere posto eventuali amici ed accompagnatori degli allievi. In questo caso le prenotazioni dovranno essere fatte in sede entro le ore 12.00 del Sabato precedente la lezione fino ad esaurimento dei posti disponibili per permettere di stipulare la polizza assicurativa.

Eventuali posti lasciati liberi da iscritti al corso risultanti assenti, saranno destinati a eventuali iscritti nell'elenco dei "passaggi domenicali" in base alle priorit  d'iscrizione presso la segreteria e non potranno essere gestiti arbitrariamente dagli iscritti ai corsi. Come gli scorsi anni sono state stipulate convenzioni per pranzare a prezzi scontati in ristoranti self service sulle piste e noleggiare in loco l'attrezzatura necessaria.

E' anche possibile la formula noleggio di tutta l'attrezzatura per l'intera stagione a prezzi vantaggiosi (info sul sito)

Il corso di Fuoripista si svolgerà solo nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di partecipanti (**7/8 allievi di livello tecnico equivalente**). Segnaliamo che sar  discrezione del maestro di sci validare l'idoneit  al corso in base alle capacit  dell'allievo. Nel caso in cui non fosse ritenuto idoneo potr  passare al corso di sci in pista.

EVENTUALI RINUNCE

DOPO L'INIZIO DEI CORSI NON DARANNO DIRITTO A NESSUN TIPO DI RIMBORSO

L'iscrizione al corso e' considerata come accettazione integrale del "Regolamento Gite", consultabile come allegato all'evento, direttamente nella homepage della commissione, presso la segreteria o direttamente sul pullman richiedendolo ai capigita

♦ **Corso di SCI Junior 15^a Edizione**

Anche quest'anno la nostra commissione ripropone il corso di sci junior, giunto alla sua quindicesima edizione. Com'  ormai tradizione, si svolger  sulle piste del Monte Pora per 5 sabati consecutivi a partire dal 26 gennaio al 23 febbraio '06 dalle 15 alle 17, per un totale di 10 ore di lezione (compresa l'eventuale gara di fine corso).

Gli iscritti (et  minima 8 anni compiuti alla data d'inizio corso), saranno suddivisi in varie classi in base alle loro capacit , tramite una selezione che si svolger  all'inizio della prima lezione.

Scuola scialpinismo CAI Bergamo

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilit  di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che

offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La scuola organizza i corsi di **SCIALPINISMO BASE (SA1)** e di **SNOWBOARD ALPINISMO BASE (SBA1)**: entrambi destinati ai principianti ai quali non   richiesta alcuna particolare capacit  e esperienza alpinistica, ma   necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica scistica e di un minimo di allenamento.

Organico della scuola

Direttore: Alessandro Calderoli (Insa)

Segretario: Giorgio Leonardi (Isa)

Direttore del corso SA1:

Andrea Balsano (Isa-Isba)

Vicedirettore del corso SA1:

Roberto Caprini (Isa)

Istruttori nazionali di scialpinismo: Consuelo Bonaldi,

Alessandro Calderoli, Mario

Meli, Alfio Riva, Paolo Valoti.

Istruttore regionali di scialpinismo e snowboard alpinismo:

Andrea Balsano

Istruttori regionali

di scialpinismo: Massimo

Bonicelli, Roberto Caprini,

Damiano Carrara, Gabriele

Dolci, Giorgio Leonardi,

Pietro Minali, Gianluigi

Sartori, Giacomo Vitali.

Istruttori sezionali

di scialpinismo: David

Agostinelli, Matteo Borri,

Marco Morosini, Caterina

Mosconi, Alessandro Mutti,

Roberto Vitali

♦ **33^o Corso di scialpinismo base (SA1)**

Si terr  dal **06 dicembre 2007** al **04 marzo 2007**.   rivolto a tutti coloro che si vogliono avvicinare, con la giusta impo-

stazione tecnica ed in piena sicurezza, a questa affascinante disciplina sportiva. Scopo del corso   far crescere e coltivare la passione per la montagna invernale insegnando, con lezioni teoriche in sede e lezioni pratiche in ambiente, le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate.

La partecipazione al corso SA1   aperta a tutti, soci e non soci CAI.

Serata informativa: giovedì 29 novembre 2007 alle ore 20,45 presso la sede CAI.

Lezioni teoriche

- ♦ 06 dicembre 2007, giovedì
- ♦ 13 dicembre 2007, giovedì
- ♦ 10 gennaio 2008, giovedì
- ♦ 17 gennaio 2008, giovedì
- ♦ 24 gennaio 2008, giovedì
- ♦ 31 gennaio 2008, giovedì
- ♦ 08 febbraio 2008, venerd 
- ♦ 14 febbraio 2008, venerd .

Lezioni pratiche

- ♦ 13 Gennaio 2008, domenica
- ♦ 20 Gennaio 2008, domenica
- ♦ 27 Gennaio 2008, domenica
- ♦ 03 Febbraio 2008, domenica
- ♦ 10 Febbraio 2008, domenica
- ♦ 16 e 17 Febbraio 2008, sabato e domenica.

N.B.

Nei giorni **24/02/2008** e **02/03/2008** la Scuola di Scialpinismo organizzer  2 ulteriori uscite (**extra Corso e non obbligatorie**) dedicate agli allievi con programma da definirsi.

Argomenti trattati

- uso dell'attrezzatura
- scelta del percorso
- effettuazione della traccia in salita e discesa
- alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna

- topografia: lettura delle cartine
- osservazione del terreno
- meteorologia
- prevenzione delle valanghe:
 - valutazione del pericolo e comportamento
- ricerca e soccorso del travolto da valanga
- costruzione e conduzione della barella d'emergenza
- tecniche di bivacco
- educazione alpinistica.

Chiusura del corso: Venerdì 07 marzo 2008 serata di chiusura del corso e consegna degli attestati di frequenza.

Modalità, condizioni e quota d'iscrizione: le iscrizioni si aprono **giovedì 08 novembre 2007** alle ore 18.00 e si chiudono **giovedì 13 dicembre 2007**. Sono ammessi alla scuola allievi di ambo i sessi di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 40 posti disponibili totali; viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma è generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

Per la partecipazione al corso non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate **solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:**

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso

- la segreteria o su internet: <http://www.cai-bergamo.it>)
- 2 fotografie formato tessera
- certificato medico d'idoneità (attività sportiva non agonistica)
- versamento dell'intera quota d'iscrizione pari a:
 - 120** per i soci CAI (100.00 per i minori di 18 anni)
 - 150** per i non soci (130.00 per i minori di 18 anni)

La quota d'iscrizione comprende:

- manuale di scialpinismo
- attestato di frequenza
- uso del materiale collettivo
- assistenza tecnica
- assicurazione infortuni per un massimale di cinquanta-mila euro in caso di morte, settantacinquemila euro in caso di invalidità permanente, millecinquecento euro per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.

La quota d'iscrizione non comprende la quota per gli spostamenti durante le uscite pratiche. Se il numero degli iscritti al Corso sarà adeguato (oltre 30 iscritti) si valuterà l'utilizzo dell'autobus con una spesa pro capite di 90.00÷100.00.

♦ 1° Corso snowboard alpinismo base (SBA1)

Questo corso rappresenta una vera novità nel panorama dei corsi organizzati dalla Scuola scialpinismo CAI Bergamo, arricchitasi di questa possibilità grazie alla presenza dell'Istruttore di Snowboard Alpinismo ANDREA BALSANO, qualificatosi tale nel primo corso per Istruttori CAI organizzato dalla Scuola

Centrale scialpinismo del CAI. Ad ANDREA sarà affidata anche la direzione di questo primo Corso che vuole rappresentare l'invito ai tanti appassionati di snowboard a vivere la montagna e i suoi fuoripista nel modo più puro e appagante sempre in grande sicurezza. Il corso si svolgerà in concomitanza del 33° Corso Scialpinismo base (date, argomenti, regolamento, modalità, costi, ecc.) e tutti gli ulteriori dettagli saranno di seguito definiti in funzione del numero complessivo di iscritti.

Commissione Sci Fondo Escursionismo

Programma

Pre-stagione 2007-2008

Come ogni anno, seguendo la collaudata formula dell'attività propedeutica, la Commissione Sci Fondo Escursionismo organizza per le domeniche di inizio stagione facili escursioni in attesa della neve condotte dal mitico gruppo Gamba – Samanni – Giovenzana - Fumagalli coordinati da Angelo Diani.

Uscite a secco

- ♦ 4 novembre 2007
- ♦ 11 novembre 2007
- ♦ 18 novembre 2007
- ♦ 25 novembre 2007

In caso di neve..... si va Escursioni in località da destinarsi. Vedi locandine

Tre escursioni sulla neve

- ♦ 2 - 9 - 16 dicembre 2007

Località da definire.

Le escursioni sulla neve si effettueranno con mezzi propri o con il bus in caso di numero sufficiente di partecipanti.

Per maggiori informazioni contattare Diani o Gamba c/o il CAI BG (Tel. 035-4175475).

Speleo Club Orobico

E' in svolgimento il XXIX° Corso di Introduzione alla Speleologia

Speleo...che?

Speleologia ovvero l'arte di conoscere e visitare il mondo ipogeo.

Ipo...che?

Ipogeo!

Insomma se siete così curiosi, avventurieri e volete divertirvi, venite a trovarci al Palamonti il venerdì sera alle 21.00 e vi spiegheremo tutto.

Questo il calendario:

- ♦ 14 settembre Presentazione corso con proiezione di filmati
- ♦ 28 settembre I° lezione teorica: Storia della speleologia, abbigliamento e alimentazione
- ♦ 30 settembre I° lezione pratica nella palestra del Palamonti
- ♦ 05 ottobre II° lezione teorica: Materiali
- ♦ 07 ottobre II° lezione pratica: Buco del Castello
- ♦ 12 ottobre III° lezione teorica: Geologia e carsismo, Speleogenesi
- ♦ 14 ottobre III° lezione pratica: palestra speleo Redonda
- ♦ 19 ottobre IV° lezione teorica: BioSpeleologia
- ♦ 21 ottobre IV° lezione pratica: Bus di Tacio
- ♦ 26 ottobre V° lezione teorica: Soccorso in Grotta
- ♦ 28 ottobre V° lezione pratica: Ingresso Fornitori

Inoltre dal 28 Ottobre al 4 Novembre si terrà lo speleo raduno "Garfagnana 2007 – Metamorfosi?" al quale parteciperemo con gli allievi appena usciti dal corso che ci vorranno

SOTTOSEZIONE DI VAPRIO D'ADDA

seguire. Il raduno è l'occasione per visitare le fantastiche grotte nelle Apuane e per conoscere la realtà speleologica al di fuori della nostra regione.

Il corso è aperto a tutti i maggiori di 16 anni e non richiede particolari doti da super eroi, solo la voglia di scoprire il mondo che sta sotto i nostri piedi. Tutte le lezioni, così come la presentazione e la prima palestra si svolgeranno nella sede del CAI di Bergamo, il "Palamonti". Le iscrizioni si effettuano presso la segreteria della sezione oppure direttamente allo SCO.

Costo dell'iscrizione: 50 per i soci CAI, 100 per i non soci.

La quota di partecipazione al Corso comprende l'assicurazione per le uscite e il noleggio del materiale individuale, il gruppo metterà a disposizione tutto il materiale collettivo. Rimane a carico del partecipante solo l'abbigliamento che verrà illustrato in una delle prime lezioni.

Lo SPELEO CLUB OROBICO si riunisce ogni venerdì sera al Palamonti dalle 21 in poi, per informazioni: Speleocluborobico@caibergamo.it, Speleopitufu@email.it, Fras.marco@gmail.com, Francesca.moioli@gmail.com

Via Magenta, 15
20069 - Vaprio d'Adda
Tel 02/9094202
e-mail info@caivaprio.it –
Sito Web www.caivaprio.it
Apertura Sede: Martedì -
Giovedì dalle ore 21.00

"Vecchio Scarpone"

- ♦ Mercoledì 10 Ottobre
Il forte di Bard
- ♦ Mercoledì 17 Ottobre
Polentata Castagnata
- ♦ Sabato 20 Ottobre
Verona e dintorni
- ♦ Mercoledì 24 Ottobre
Cima di Bani
- ♦ Mercoledì 7 Novembre
Monte Magnodeno
- ♦ Mercoledì 21 Novembre
Malga Luna
- ♦ Sabato 1 dicembre
Pranzo Vecchio Scarpone

Attività escursionistica sociale

- ♦ Sabato 24 Novembre
Gita escursionistica con la luna piena
Alpe del vice rè – Monte Bollettone – capanna Mara-Monte Palanzone.

Settimana della montagna dal 7 al 14 Ottobre

- Queste in dettaglio le attività:
- ♦ Domenica 7 ottobre
Pranzo presso Centro CDA
 - ♦ Lunedì 8 ottobre
serata immagini Trekking Grecia/Bulgaria
 - ♦ Martedì 9 ottobre
serata enogastronomia
 - ♦ Mercoledì 10 ottobre
serata immagini Trekking Perù
 - ♦ Giovedì 11 ottobre
S.Messa San Colombano
 - ♦ Venerdì 12 ottobre
Serata alpinistica Alessandro

Colleoni e Patrizia Capelli,
(Cho Oyu)
♦ Sabato 13 ottobre
Coro Val S. Martino presso
cinema EDEN
♦ Domenica 14 ottobre
Polentata/Castagnata in baita
località Pianca

Scuola Nazionale Sci Fondo Escursionistico Intersezionale Adda

Venerdì 19 Ottobre 2007 durante un'apposita Serata che si terrà presso il Centro Diurno Anziani in Via Sant'Antonio a Vaprio d'Adda sarà presentato ufficialmente il Programma inerente all'attività Sci Fondo/Sci Fondo Escursionismo della Scuola Nazionale S.F.E. Adda. Il programma comprende l'effettuazione di n° 4 Corsi e di numerose gite di Sci Fondo e Sci Fondo Escursionismo come sotto elencato.

Corsi

- ♦ 26° Corso Sci di Fondo n° 5 uscite sulla neve (Novembre 2007-Gennaio 2008)
- ♦ 7° Corso Sci Fondo Tecniche di Discesa n° 2 uscite sulla neve (Sabato 26 Gennaio-Sabato 02 Febbraio 2008)
- ♦ 5° Corso Sci di Fondo Senior n° 5 uscite sulla neve (Dicembre 2007-Gennaio 2008)
- ♦ 8° Corso Sci Fondo Escursionismo Intersezionale n° 6 uscite sulla neve (Dicembre 2007-Gennaio/Febbraio 2008)

Lezioni teoriche in Sede e sedute di ginnastica presciistica con uscite a secco daranno

la possibilità agli iscritti di prepararsi al meglio.

Gite

- ♦ 26-28-Ottobre 2007
Passo dello Stelvio mt. 2578-Albergo Livrio mt. 3174
- ♦ 27 Gennaio 2008
Cogne mt. 1450 (Valle d'Aosta)
- ♦ 03 Febbraio 2008
Campolongo mt. 1450 (Veneto)
- ♦ 10 Febbraio 2008
Monti Lessini mt. 1390 (Veneto)
- ♦ 09-16 Febbraio 2008
Settimana Bianca in Val Pusteria (Alto Adige)
- ♦ 17 Febbraio 2008
Pragelato mt. 1525 Piemonte)
- ♦ 23-24 Febbraio 2008
Altopiano di Asiago 7 Comuni (Veneto)
- ♦ 1 Marzo 2008
Passo Maloja-Zuoz-Zernez (Engadina-Svizzera)
- ♦ 2-09 Marzo 2008
Settimana Nazionale Sci Fondo Escursionismo Chiavenna (Lombardia)
- ♦ 9 Marzo 2008
Monte Bondone (Trentino)
- ♦ 16 Marzo 2008
Lenzerheide mt. 1150 (Svizzera)
- ♦ 30 Marzo 2008
Val Formazza-Riale mt. 1675 (Piemonte)

Da Gennaio 2008 in avanti saranno organizzate uscite di Sci Fondo Escursionismo accompagnate da nostri Istruttori.

Per informazioni:

Francesco Margutti
Tel. 3345232096

Locandine dettagliate:
www.caivaprio.it

“Sentiero degli dei” tra Bulgaria e Grecia



Riuscitissimo Trekking quello che ha visto impegnati una quindicina di Soci della Sottosezione da Domenica 08 a Domenica 22 Luglio 2007 che li ha portati a percorrere splendidi sentieri sui Balcani della Bulgaria nei Gruppi di Rila e di Pirin, con la salita delle cime più alte; nel Gruppo di Rila, il Mussala mt. 2925 la cima più alta dei Balcani e la Maliovitza mt. 2775 con la discesa sul versante del famosissimo Monastero di Rila.

Dopo l'interessantissima visita del Monastero, il trasferimento a Bansko nel Gruppo del Pirin

e la salita al Vihren mt. 2914 per la famosa cresta del “Cavallino” e l'attraversata Bansko – Melnik con il pernottamento al piccolo Rifugio Tevno Esero a mt. 2500 situato in gradevolissima posizione sulle rive di un lago.

La visita della cittadina di Melnik, in passato importante crocevia di merci, famosa per la sua storia, la sua architettura e per i buonissimi vini locali, ha concluso la parte bulgara del programma.

Il trasferimento nella cittadina greca di Litohoro, ha permesso la svolgimento della seconda parte del programma dedicata al Monte Olimpo. Dalla nota

località marittima raggiungiamo il panoramico Rifugio Spillos Agapitos mt. 2100 per poi salire all'indomani alla cima di Skolio mt. 2905 ed al Mitikas (il castello di Zeus) mt. 2918 per poi raggiungere per il pernottamento il Rifugio Seo/Kakalos a mt. 2740. La discesa a Litohoro ha concluso la parte escursionistica del programma.

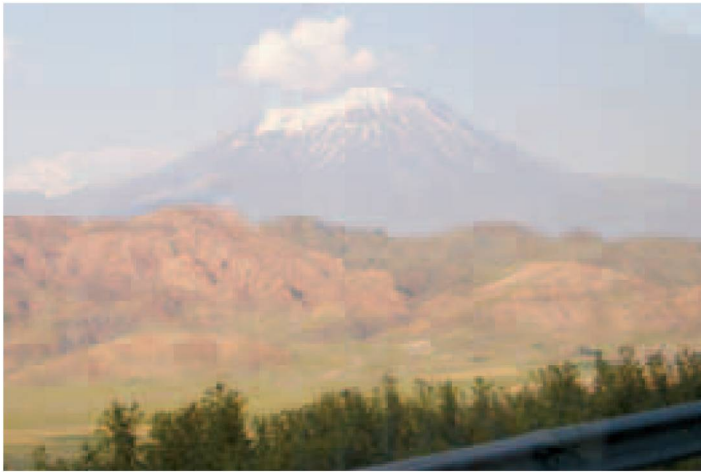
Il trasferimento a Kalambaka ha permesso un'attenta visita alle Meteore ed ai suoi Monasteri abbarbicati su rocce a picco sulla sottostante valle e dopo il trasferimento l'intera ultima giornata è stata dedicata alla visita di Sofia, capitale

I Trekkers del Vecchio Scarpone in vetta al monte Vihren 2914 mt

della Bulgaria che visitiamo attentamente con una guida dal nome e lingua italiani.

La realizzazione di questo Trekking è stata possibile grazie alla Guida Alpina Plamen Shopski, di nazionalità bulgara ma residente in Italia da oltre vent'anni; i suoi racconti legati alle leggende ed alle tradizioni di questa bellissima terra hanno catturato l'attenzione dei partecipanti ed ha permesso loro di capire al meglio il passato e la storia recente di questo paese entrato da poco nella Comunità Europea.

“Quattro soci in cima all'Ararat”



a cura di Claudio Nicoli

Quattro soci del CAI di Ponte San Pietro, il Presidente Amedeo Gatti, la consorte Margherita, Pietro Perico e Claudio Vicoli, hanno preso parte alla salita sul “mitico” monte Ararat m 5156 (la “Montagna di Noè”, il luogo dove si dice sia approdata l'Arca dopo il diluvio universale...), situato nell'estremità nord orientale della Turchia, al confine con l'Armenia e l'Iran.

La vetta è stata raggiunta martedì 31 luglio dopo una salita che, anche per facilitare l'acclimata-mento, ha previsto una prima sosta alle tende del campo 1 a m 3200 ed una seconda al campo 2 a m 4200.

Siamo stati piuttosto fortunati perché abbiamo trovato, nel giorno dell'ascensione in vetta, una giornata di bel tempo che ha reso tutto relativamente “facile”, considerato comunque la fatica che si avverte a camminare a questa quota percorrendo nello stesso giorno mille metri

di dislivello in salita di cui gli ultimi 3-400 metri sul nevaio e duemila in discesa... Fatica ripagata dallo splendido panorama e dalla possibilità di suggestive fotografie.

Una menzione a parte va alla determinazione dimostrata dal Presidente e da sua moglie nel voler coronare questa impresa che ha richiesto loro di mettersi fortemente in gioco.

L'ascensione, normalmente, non presenta particolari difficoltà, inoltre proprio per il clima della regione e la conformazione del monte, il nevaio sommitale è compatto, privo di crepacci e la neve è ottimale per muoversi con i ramponi. Ma, considerando la quota elevata ed i frequenti annuvolamenti, va presa con le dovute precauzioni in quanto è facile perdersi nella nebbia (e, tra l'altro, confondere l'anticima con la vetta...).

L'avventura è stata agevolata dalla presenza della guida alpina Plamen Shopski (che già aveva organizzato il trekking in Nepal nel 2005 per il sessan-

Calendario autunno 2007

♦ *Domenica 23 Settembre*

Rif. Sass Furà e Sciora

Engadina

Dir. A. Trovesi

♦ *Da Mercoledì 3*

a Mercoledì 10 Ottobre

Ultimo sole nei mari del Sud

Trekking d'autunno a

“La grande Motte”

Francia

Dir. F. Ubiali

♦ *Domenica 7 Ottobre*

Alla Cappella Savina

Messa in ricordo

dei caduti in Presolana

♦ *Domenica 14 Ottobre*

Laghi del Cardeto

Alta Valle Seriana

Dir. A. Trovesi

♦ *Domenica 21 Ottobre*

Ferrata Che Guevara

Monte Casale, Trentino

Dir. F. Paris

♦ *Domenica 28 Ottobre*

Appennino Piacentino

Dalla Pietra Perduca

alla Parcellara

Camminata enogastronomica

Dir. F. Ubiali

♦ *Domenica 4 Novembre*

Castagnata alla Proposta

Pomeriggio in compagnia

♦ *Domenica 11 novembre*

Escursione nel basso Sebino

Monte Bronzone

Dir. A. Besana e V. Vari

tesimo della nostra Sottosezione), che ha riconfermato la sua capacità di garantire a tutti i partecipanti le condizioni ottimali per vivere con serenità e piacere quest'esperienza ed al quale va la nostra sincera gratitudine.

Non si è trattato solo di un'esperienza alpinistica: è stata anche l'occasione per passare un paio di giorni ad Istanbul, una delle città più affascinanti del mondo, e per

conoscere la zona dell'Ararat e del lago di Van, caratterizzate dalla forte presenza della minoranza curda e dalle toccanti testimonianze della cultura armena (in particolare la visita, sull'isola di Akdamar, all'antica chiesa della Santa Croce) e, come sempre in questi casi, per entrare più direttamente a contatto con popoli e persone, arricchendo la nostra possibilità di conoscenza umana.



♦ 18 settembre-3 ottobre 2007

**Iscrizioni Ginnastica
Presciistica**Evento organizzato
dallo Sci-CAI

♦ 3 ottobre 2007

Apertura iscrizioni
**Corsi di Sci da Discesa,
Fuoripista e Snowboard**
Evento organizzato dallo Sci
Alpino "Sci-CAI Bergamo"

♦ 5 - 7 ottobre 2007

**Fiera alta quota -
Bergamo**

♦ venerdì 5 ottobre 2007

XXIX° Corso di Speleologia
II° lezione teorica: Materiali
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ domenica 7 ottobre 2007

Appennino Piacentino
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna**Passo Dordona - Passo Lupi
- Laghi Porcile**Evento organizzato
dall'Escursionismo**Diavolo della Malgina**(mt 2924)
Evento organizzato
dalla Sottosezione Zogno**Corna Trentapassi**Evento organizzato
dalla Sottosezione Gazzaniga**Gita culturale**Evento organizzato
dalla Sottosezione Alzano
Lombardo**XXIX° Corso speleologia**II° lezione pratica:
Buco del Castello
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico**Le Alpi Orobiche** - ottobre 2007

♦ lunedì 8 ottobre 2007

**Inizio corsi di ginnastica
presciistica**Evento organizzato
dallo Sci-CAI

♦ martedì 9 ottobre 2007

**Riunione Commissione
Alpinismo Giovanile**
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile♦ giovedì 11 e venerdì
12 ottobre 2007**Bergamo Scienza 2007**
Evento organizzato dalla
Commissione Medica e
dalla Commissione Culturale

♦ venerdì 12 ottobre 2007

XXIX° Corso Speleologia
III° lezione teorica:
Geologia e carsismo,
Speleogenesi Evento
organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ 13-14 ottobre 2007

Rifugio Gherardi
Ritrovo per il
20° anniversario della
inaugurazione del Rifugio.
Evento organizzato dalla
Sottosezione Zogno

♦ domenica 14 ottobre 2007

Castagnata
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna**Raccolta castagne**
Raccolta Castagne a Paspardo
(Val Camonica) -
Viaggio con Pullman...
Evento organizzato dalla
Sottosezione Brignano Gera
d'Adda**Cima Grona -
per ferrata o per sentiero**
Evento organizzato
dall'Escursionismo**Giornata di arrampicata**Località da definire,
una giornata dedicata tutta
all'arrampicata
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga**Escursione sul Monte Alben**CAI Sezione
di Bergamo - Giovanile
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile**XXIX° Corso di Speleologia**III° lezione pratica:
palestra speleo Redonda
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ venerdì 19 ottobre 2007

**Prima salita italiana sulla
Nord dell'Eiger**
Presentazione del Libro
"Due cordate per una parete"
relativo alla prima salita
italiana della parete nord
dell'Eiger (1962)
con diapositive originali.
Evento organizzato dalla
Commissione Gestione
e Sviluppo Palamonti**XXIX° Corso di Speleologia**IV° lezione teorica:
BioSpeleologia
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ domenica 21 ottobre 2007

Castagnata in baita
Una domenica in compagnia
e allegria gustando trippa,
formaggi, salamelle e...
...CASTAGNE. Possibilità,
per chi desidera, di effettuare
escursioni. Evento organizzato
dalla Sottosezione
Brignano Gera d'Adda**Escursione in bicicletta**Evento organizzato
dall'Escursionismo**XXIX° Corso di Speleologia**IV° lezione pratica:
Bus di Taccoi
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ martedì 23 ottobre 2007

**Riunione Commissione
Alpinismo Giovanile**
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile

♦ venerdì 26 ottobre 2007

XXIX° Corso di Speleologia
V° lezione teorica: Soccorso
in Grotta
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico

♦ domenica 28 ottobre 2007

Monte San Primo
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna**Incontro sociale
per chiusura fine stagione**
Evento organizzato
dall'Escursionismo**Castagnata a Nasolino**Festa d'autunno - Santa Messa
in memoria dei Defunti.
Gita prima della castagnata
con località da definire.
Evento organizzato dalla
Sottosezione Gazzaniga**XXIX° Corso di Speleologia**V° lezione pratica
Evento organizzato dallo
Speleo Club Orobico**Festa d'autunno**CAI sezione di Bergamo -
Commissione Alpinismo
Giovanile Festa d'Autunno
2007
Evento organizzato
dall'Alpinismo Giovanile♦ giovedì 1 novembre 2007
Segnatura sentieri

CALENDARIO OTTOBRE-DICEMBRE 2007

Evento organizzato dalla
Sottosezione Zogno

♦ *venerdì 2 novembre 2007*
**XXXII concorso fotografico
"Natale Zanchi"**
termine presentazione
delle opere Evento
organizzato dalla Sottosezione
Alzano Lombardo

♦ *lunedì 5 novembre 2007*
**XXXII concorso fotografico
"Natale Zanchi"**
Assegnazione dei premi
Evento organizzato
dalla Sottosezione
Alzano Lombardo

♦ *martedì 6 novembre 2007*
**XXXII concorso fotografico
"Natale Zanchi"**

Apertura della mostra in sede
della Sottosezione di Alzano
Lombardo Via A. Locatelli 17
Evento organizzato dalla
Sottosezione Alzano Lombardo

♦ *venerdì 9 novembre 2007*
Serata FAB al Palamonti
Evento organizzato dalla
Commissione Culturale

♦ *domenica 11 novembre 2007*
**Santa Messa in suffragio
dei soci defunti**
Presso Palamonti – Ore 11:00

Cantiglio
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna

Gara di Bocce
Gara di Bocce per tutti Aperta
a tutti i soci e simpatizzanti.
Evento organizzato
dalla Sottosezione
Brignano Gera d'Adda

♦ *sabato 17 novembre 2007*
Rassegna dei Cori
Saranno presenti i cori:
" Le Due Valli"
" C.A.I. di Bologna"
"G. Paulli - Cremona"
Evento organizzato
dalla Sottosezione
Alzano Lombardo

♦ *domenica 18 novembre 2007*
**Giro delle campane 2007 -
Val Brembana**
Ormai tradizionale percorso
ad anello sui circostanti monti
della conca di Zogno.
Da Zogno al Monte Zucco,
S. Antonio, Ponti di Sedrina,
Prati Parini, Canto Alto,...
Evento organizzato dalla
Sottosezione Zogno

♦ *venerdì 23 novembre 2007*
**XXXII concorso fotografico
"Natale Zanchi"**
chiusura della mostra
Evento organizzato
dalla Sottosezione
Alzano Lombardo

♦ *domenica 25 novembre 2007*
Cima Concarena
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna

♦ *7-9 dicembre 2007*
Gita a Bormio + Livigno
Sci e Relax in Alta Valtellina
Inauguriamo la nuova stagione
invernale con un fantastico
week end che offra garanzie di

neve o piacevoli alternative.
Evento organizzato
dallo Sci Alpino

♦ *sabato 8 dicembre 2007*
Fiaccolata
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna

♦ *11 dicembre 2007 -
1 gennaio 2008*
**Mostra di quadri
di Gianni Bergamelli**
Evento organizzato
dalla Sezione

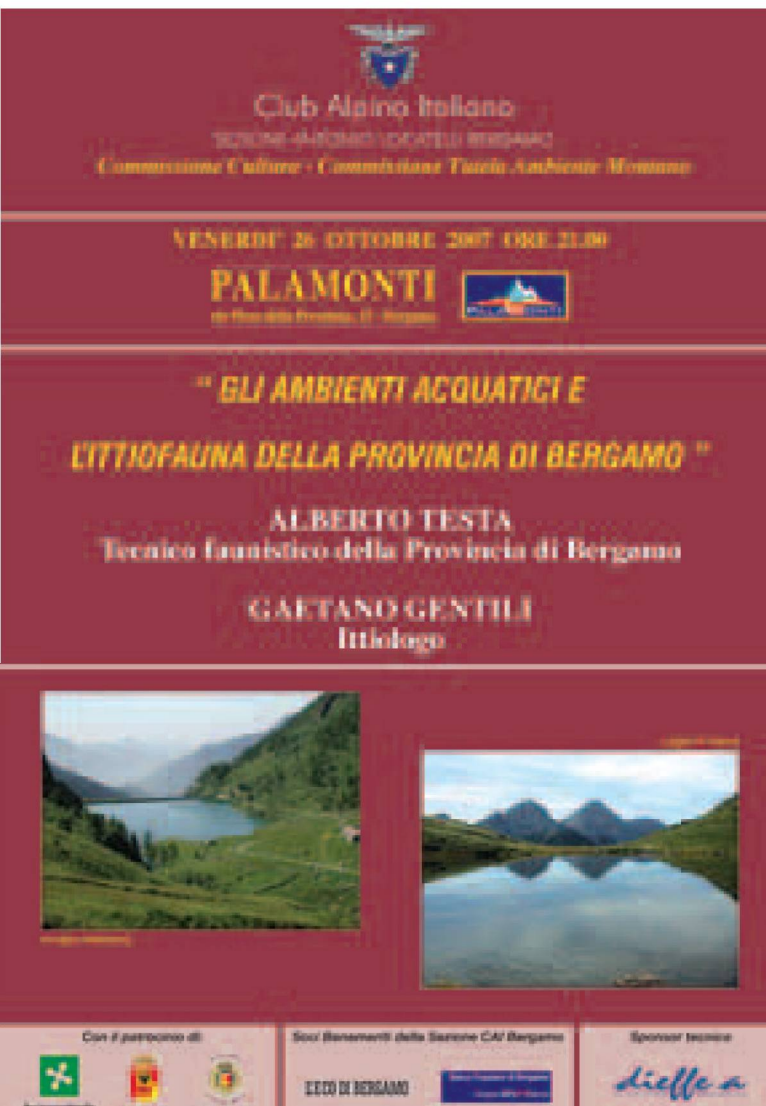
♦ *venerdì 14 dicembre 2007*
**Serata in ricordo
di Annibale Bonicelli**
Evento organizzato dalla
Commissione Culturale

♦ *sabato 15 dicembre 2007*
**Gita a Madonna
di Campiglio - Ladies' Days**
Evento organizzato
dallo Sci Alpino

♦ *martedì 18 dicembre 2007*
Auguri Natalizi
Scambio di auguri
per le Festività Natalizie.
Una serata in allegria
ripercorrendo le nostre
sciare le nostre escursioni
le varie attività ...
mangiando qualche cosa.
Evento organizzato
dalla Sottosezione
Brignano Gera d'Adda

♦ *mercoledì 26 dicembre 2007*
Santo Stefano al Resegone
Evento organizzato dalla
Sottosezione Valle Imagna

♦ *lunedì 31 dicembre 2007*
**Ultimo dell'anno
al PalaMonti ...**
su prenotazione
Evento organizzato
dalla Sezione



Club Alpino Italiano
SEZIONE ALZANO LOCATELLI BERGASCO
Commissione Culturale - Commissione Tutela Ambiente Montano



VENERDÌ 26 OTTOBRE 2007 ORE 21.30


PALAMONTI
Via Locatelli 17 - Bergamo

**" GLI AMBIENTI ACQUATICI E
L'ITTIOfAUNA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO "**

ALBERTO TESTA
Tecnico faunistico della Provincia di Bergamo

GAETANO GENTILI
Ittiologo

Con il patrocinio di   

Soci Beneficenti della Sezione CAI Bergamo  

Sponsor tecnico 

Guide sci per non vedenti cercasi



In pista

dedicata allo sci alpino per ragazzi non vedenti e ipovedenti. Un appuntamento ricorrente per tutti i nostri ragazzi che arrivano non solo da Bergamo, ma da tante altre Province.

Il numero sempre crescente di ragazzi ci porta inevitabilmente alla ricerca di persone che possano aiutarci nell'accompagnarli sulle piste da sci.

Quindi, **vuoi darci una mano?** Sarà un'occasione importante per stringere un'amicizia con tanti ragazzi disabili e non. Un ragazzo non vedente potrà sciare grazie ai tuoi occhi. Le date della nostra settimana bianca, sono dal 27 dicembre 2007 al 2 gennaio 2008 in Valtorta - Piani di Bobbio. Inoltre, a seguire, faremo uscite domenicali. Per i volontari sono previsti alcuni incontri di preparazione alla disciplina con docenti specializzati, nonché condizioni economiche super-vantaggiose.

I RAGAZZI TI ASPETTANO

Il nostro ufficio è in via Diaz, 14 BERGAMO, presso l'Unione Italiana dei Ciechi. Chiama il nostro ufficio allo 035 249 208 interno 17 e chiedi di Fiore oppure il nostro responsabile Eugenio Benaglia al 388 9479 515

info@omerobg.it eugenio@omerobg.it
Per saperne di più visita il nostro sito www.omerobg.it

Fin da ora ringraziamo il Club Alpino Italiano per tutte le opportunità e la disponibilità offerte alla nostra Associazione Sportiva Disabili Visivi OMERO Bergamo, in questi ultimi anni. Sono state infatti molto produttive le iniziative di interscambio tra le nostre società, nonché i numerosi volontari soci CAI che si sono resi disponibili durante le

nostre attività. Davvero bello è condividere con tutti voi i valori che ci accomunano, ovvero lo sport e l'ambiente, senza perdere di vista la fruibilità al disabile degli stessi valori. Ora ci rivolgiamo ancora a tutti i soci e amici del CAI per una nuova importante iniziativa.

Già da diversi anni, il nostro Gruppo Giovani, organizza la settimana bianca



Foto di gruppo